TRIESTE, Venerdì 29 Novembre 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6520
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [illegible] Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4 [illegible]

Miserevole crollo delle menzogne di Churchill

La flotta inglese battuta a Capo Teulada abbandona il campo con cinque grosse navi colpite

21 aerei nemici distrutti in una giornata

Tre piroscafi affondati dal sommergibile "Ferraris,, nel Mar Rosso

Bollettino n. 174

...uartiere Generale delle ...rmate comunica in data ...ri:

...a giornata di ieri, sul ...greco le truppe dell'11.a ...hanno in diversi pun... ...ato contrattacchi coro... successo. Due Squadre ...con un complesso di al... ...entinaia di apparecchi, ...cooperato nel campo tat... ...n le forze terrestri ed inoltre bombardato i ...i obiettivi nemici: il ...di Cozani, dove sono ...istrutti 9 velivoli, dei incendiati, il campo di ..., dove sono stati incen... caccia P. Z. L., la sta... ...erroviaria di Florina. ...nostri apparecchi sono alle basi.

...pomeriggio di ieri una ...formazione navale, men... ...ociava a sud della Sar... è venuta in contatto con ...quadra inglese prove... da ovest, composta da ...navi da battaglia, da ...e portaerei e da nume... ...crociatori. Impegnato il ...timento, le nostre navi ...sicuramente colpito e ...giato un incrociatore ti... ...nt» e un incrociatore ti... ...mingham». Un proiet... ...mico ha colpito un no... ...crociatore, il «Fiume», ...n è esploso. Un nostro invece, il «Lanciere», in modo grave, è stato ...hiato sino alla base. Le ...rie antiaeree delle no... ...ità hanno abbattuto due nemici.

...re, cessato il fuoco, la ...a nemica si allontanava ...ente verso sud est, è ...aggiunta a 200 km. cir... ...a Sardegna da alcune ...ostre formazioni da bom... ...ento «S. 79», scortate ...ccia. Sono state colpite ...mbe di grosso calibro ...e portaerei, una nave ...taglia, un incrociatore. successiva esplorazione ...a controllato che la na... ...battaglia era ferma con ...o a bordo.

...aspri combattimenti ...a la nostra caccia e quel... ...si era levata dalla porta... ...no stati abbattuti 5 ap... ...i nemici. Un nostro ...42» e un apparecchio da ...zione non sono tornati ...si.

...Mar Rosso, il mattino ...corrente, un nostro som... ...ile, il «Galileo Ferra... ...lanciato tre siluri con... ...piroscafi di un convo... ...mico fortemente scorta... ...tti e tre i piroscafi sono ...lpiti in pieno e affon...

lontani e vitali per l'avversario.

Particolarmente il nuovo durissimo colpo inflitto alla flotta britannica nel Mediterraneo occidentale viene accolto con caldo compiacimento non soltanto per le gravi ripercussioni pratiche che esso ha sulla sua efficienza, ma anche perchè costituisce la più efficace smentita alle balorde bravate di Churchill che dopo l'episodio di Taranto aveva addirittura annunciato di voler richiamare in Patria le unità distaccate in quel mare essendo la loro presenza ormai superflua. Si aggiunge che il vittorioso intensificarsi delle iniziative belliche italiane sta preparando un durissimo inverno a tutta quella parte dell'Impero inglese che è compresa nella sfera di azione fascista.

fianco l'altro. Degli incrociatori colpiti uno era del tipo «Kent» e l'altro del tipo «Birmingham». Questo primo tipo di incrociatori si distingue per i tre fumaioli che si innalzano fra i due alberi; sono stati varati nel 1918 e stazzano 10.000 tonn. Sono lunghi 192 metri e larghi 20; hanno 8 cannoni da 203, 6 da 102 antiaerei, 4 da 47, 20 mitragliere, 8 tubi lanciasiluri e una catapulta controaerei. Hanno una corazza di 76 mm. Possono raggiungere una velocità di 32 nodi e portano normalmente 680 persone di equipaggio.

Gli incrociatori del tipo «Birmingham» sono stati varati nel 1937 ed hanno un dislocamento di 9100 tonn. Sono lunghi 178 metri e larghi 18. Hanno quattro torri trinate nelle quali il cannone centrale appare arretrato rispetto ai due laterali. Due ampie aviorimesse sono sistemate a ridosso del ponte di comando ai lati del fumaiolo prodiero. Questi tipi di navi dispongono di 12 cannoni da 152, di 8 cannoni da 102 antiaerei, 4 da 47, 8 lanciasiluri. Il tipo «Birmingham» ha una corazzatura di 127 mm., può raggiungere una velocità di 31.5 nodi e porta oltre 700 persone di equipaggio.

Sotto il tiro della nostra ammiraglia che ha fatto echeggiare i suoi 381 sul mare nostro, si è vista un'altra nave colpita. Mentre le altre unità della nostra Squadra stavano per passare all'attacco, gli inglesi hanno ripiegato.

Ecco tutto lo scheletrico racconto del vittorioso incontro. Mentre le nostre navi inseguivano le Squadre avversarie, la nostra aviazione portava la sua offesa sugli inglesi e li colpiva ancora.

Carlo Tigoli

L'incrociatore della classe «Kent» cui appartiene la nave colpita nella battaglia di mercoledì

Marinai indomiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28

Per la seconda volta la Marina italiana si è incontrata con quella inglese ed ha vinto. La battaglia di Capo Teulada combattuta a mezzogiorno di mercoledì ha segnato dopo quella di Punta Stilo la indiscussa supremazia della nostra Marina in Mediterraneo.

Gli inglesi si sono sottratti al combattimento appena sono entrate in azione le nostre grandi unità, quelle nostre unità che la radio di Londra dava per danneggiate dopo l'attacco di Taranto. Ma questa volta in pieno mare gli aerosiluranti non hanno avuto modo di colpire, pur avendo portato il loro attacco contro il maggiore bersaglio: la nave ammiraglia.

Prima, durante e dopo il combattimento i nostri equipaggi hanno riconfermato nel più luminoso dei modi lo spirito che li anima, l'altissimo entusiasmo, la loro preparazione.

Due formazioni nemiche, non una come si credeva quando la nostra Squadra lasciò la base, dirigevano da Gibilterra verso Levante e furono avvistate e attaccate quando si erano riunite nell'intento di batterci con la loro superiorità. Gli inglesi sapevano la forza della nostra Squadra perchè durante la navigazione un loro apparecchio di ricognizione ne aveva da lontano seguito i nostri movimenti. Se hanno accettato combattimento voleva dire che erano certi di avere in pugno la vittoria.

L'avvistamento è avvenuto da parte di un nostro caccia di estrema punta poco dopo mezzogiorno. Quasi immediatamente sono entrati in azione i 203 degli incrociatori. Si delineavano all'orizzonte 6 sagome di incrociatori e più lontano il gruppo delle corazzate. Sulle navi in quel momento veniva alzata la bandiera di combattimento, salutata dalle salve che rintronavano sul mare.

Due piroscafi francesi il «Champollion» e il «Mariette Pascià» si sono trovati per caso in mezzo alla battaglia e a stento riuscivano a fuggire mentre sempre più intenso batteva il tiro degli incrociatori.

Mentre le corazzate stavano per entrare in azione, gli aerosiluranti inglesi hanno tentato di portare un attacco contro la nostra nave ammiraglia, ma, accolte da un tremendo fuoco controaereo, non potevano portare a segno il loro siluro. L'attacco era ripetuto ma ancora una volta senza successo per la magnifica agilità di manovra delle nostre corazzate.

Mentre la nave ammiraglia apriva il fuoco, si vedevano con i binoccoli due incrociatori inglesi appruato l'uno e piegato su un

«Bollettino imperiale» ...da soddisfazione tedesca

Berlino, 28

...erno Bollettino di guer... ...Comando Supremo italia... ...ta stasera negli ambien... ...ici e militari germanici ...rofonda e sincera soddi... ...e viene riportato con ...titoli in prima pagina da ...stampa. Si osserva che ...veramente un Bollettino ...razioni di carattere «im... ...svolgentisi cioè con... ...neamente, e con forze ...iti, non soltanto in terra ...e in cielo ma anche at... ...spazi e su fronti i più

IL DRAMMATICO COMBATTIMENTO SUL MARE

I più potenti cannoni del mondo in azione contro la flotta nemica

Ci troviamo di fronte a due formazioni inglesi - L'inutile sarabanda degli aerosiluranti attorno alla nave ammiraglia

Da bordo dell'ammiraglia
(notte tra il 26 e il 27)

Scende la sera e si spegne con gli ultimi colpi di cannone. Declina il sole in tramonto purissimo. Termina così nella festa meravigliosa dei colori con cui l'iride ammanta il cielo, il mare e la terra, la giornata che vogliamo chiamare di Capo Teulada, la giornata del secondo vittorioso scontro tra la flotta italiana e quella inglese. Gli stormi dei nostri aerei tempestano ora sul nemico battuto che si allontana mentre noi iniziamo la via del lieto ritorno.

L'ansia dell'attesa

C'è una gran gioia nel cuore degli uomini che hanno combattuto e vinto sulle navi della Patria. C'è la soddisfazione del dovere compiuto, ma c'è anche soprattutto quella di aver dato in così breve volger di tempo il colpo di grazia alla balorda montatura che il nemico aveva creato sull'episodio di Taranto.

Di quanto valgano questi giovani ne ho avuto oggi la sensazione netta, precisa. Ragazzi ventenni cui la vita sorride con tutte le sue lusinghe, che si abbracciano, pazzi di felicità, mentre vanno ad affrontare la morte, uomini dalle tempie grigie che tornano bambini nella loro allegrezza perchè finalmente vedono davanti a sè il nemico, perchè è giunto anche per essi il premio tanto desiderato.

La luce di gioia che brillava nei loro sguardi non si è spenta neppure nelle ore della lotta quando, disciplinatissimi, sembravano fare un corpo solo con la nave, tempre di acciaio come le corazze su cui essi si battevano. L'impressione offertaci oggi dagli uomini è forse la più viva che ho riportato dalla battaglia di cui nelle note affrettate che butto giù sulla carta mentre siamo ancora in navigazione, tenterò di dare una prima visione.

Cerca, cerca, siamo arrivati dunque a scovare le navi inglesi. Eravamo partiti alla caccia di una formazione nemica in rotta da Gibilterra verso Levante, in accompagnamento della solita portaerei, e ci siamo trovati di fronte a due che, riunite, erano nettamente superiori alla nostra. Poco male. Abbiamo accettato la battaglia e c'è stato pane per tutti.

Lasciata la nostra base martedì sul mezzogiorno, l'alba ci sorprende in vista delle coste della Sardegna, quando già sapevamo che forze inglesi incrocianti lungo la Tunisia, erano divise in due gruppi, ognuno di entità pari alla nostra formazione, gruppi che certamente si sarebbero riuniti. Deviamo allora dalla rotta verso sud-ovest, verso il luogo del probabile incontro, mentre vengono catapultati i primi apparecchi da ricognizione.

Si diffonde già nell'aria, che il sole indora con i primi raggi, il presagio della battaglia. Gli animi si accendono nel primo fuoco d'entusiasmo. Ma anche il nemico è all'erta e ci vede.

Compare improvvisamente nel nostro cielo un «Bristol-Blenheim» che viene a spiare le mosse dell'avversario. Lo cacciamo a colpi di cannone. Ma quello, portatosi fuori tiro, continua a farci la ruota intorno. Ormai anche gli inglesi sanno che li stiamo cercando. Sorge in noi il timore di una loro rapida fuga come quella di due settimane fa. Per fortuna nostra e disgrazia loro, questa volta essi, fatti forti dalla superiorità numerica, non sfuggono il combattimento. Parlano a lungo le radio col loro ticchettio, ma disgraziatamente le informazioni che ci danno gli aerei sono incomplete. Avanziamo però ugualmente. Bisogna pur vedere cosa accade davanti a noi.

Le ore passano lente in questa attesa che diventa di minuto in minuto insopportabile. Sin dal sorgere del sole è suonato sulla nave «Posto di combattimento» e un fremito sembra pervadere uomini e cose. Quando arriviamo al momento tanto sospirato!

«Nemico in vista»

Ma le mute interrogazioni che i binoccoli rivolgono all'orizzonte sono senza risposta; ma i piccoli aerei lassù nel cielo non dicono ancora la parola definitiva. Altri ne vengono lanciati. Ormai cinque ali italiane nel cielo di cobalto vanno in caccia della preda. Chi la scoverà?

Un cacciatorpediniere all'estrema punta di avanguardia della nostra formazione. Così vuole il destino. Ad un tratto a prora della silurante emergente dalla leggera foschia che si ammassa là, verso ponente, compaiono una... due... tre... cinque... sei sagome di navi. E' da poco scoccato mezzogiorno e siamo all'altezza di Capo Teulada.

«Nemico in vista», segnala il caccia di testa e poi pronto ripiega per lasciare libero il campo al tiro delle navi maggiori.

«Viva il Re» risponde l'eco dei ponti dei nostri incrociatori, delle nostre unità da battaglia. Sulla plancia dell'ammiraglia il comandante dà un ordine: «Bandiere di combattimento». Scattano due ufficiali, un tenente, un sottotenente di vascello, e volano giù a prendere il cofano che custodisce il serico drappo.

Intanto laggiù sull'orizzonte la battaglia è incominciata. E viene cupo il rimbombo dei cannoni, balenano sanguigne nell'azzurro le vampe dei colpi, sparano i nostri incrociatori in risposta a quelli inglesi. Il duello schianta l'aria tutta variegata di fumo. Il mare è tutto costellato di alti zampilli bianchi. Si prepara un altro lancio per controllare l'esattezza del tiro.

Scenetta tragicomica

Fra poco i più potenti cannoni del mondo faranno sentire la loro voce. Intanto sulla nostra sinistra c'è qualcuno che annaspa disperatamente sulle onde placidissime in cerca di una vita di scampo qualsiasi. Si tratta di due grossi piroscafi francesi che rispondono ai nomi di «Champollion» e «Mariette Pascià», capitati nel bel mezzo della battaglia come due grosse comari di campagna nel centro di un'affollatissima via cittadina percorsa da miriadi di veicoli e che, persa la testa si affannano tra urti e spintoni a trovare la salvezza. Per un poco i due piroscafi vanno avanti e indietro, a destra e a sinistra intersecanti nella rotta, minacciando di venire a collisione. Poi, finalmente, capiscono e fanno dietro front e scappano dando aire alle macchine e lanciando torrenti di fumo nero dalle ciminiere e in breve si dileguano all'orizzonte.

Ora sul mare non siamo che noi e gli inglesi. Il duello sarà senza spettatori e i cannoni non avranno che acciaio da colpire. Ma il nemico sa troppo bene che in questo duello avrebbe indubbiamente la peggio — già i «203» dei nostri incrociatori stanno impartendo la loro brava lezione — e non vuole subire la superiorità indiscussa di fuoco dell'ammiraglia italiana. Ricorre egli allora all'arma dell'insidio con gli aerei siluranti. E' appena terminata la scenetta tragicomica dei francesi che le vedette danno l'allarme. «Apparecchio nemico sulla diritta». Sono 7 velocissimi, bassi sulle acque. Sfarfallando come uccelli da rapina che guatano la ghiotta preda, sorvolano gli incrociatori e trascurano l'altra nave da battaglia e puntano tutte sull'ammiraglia. Vogliono il boccone migliore. Li accoglie un fuoco d'inferno che circonda tutta la nave in un alone di scoppi. Sparano gli antiaerei da 90, sparano tutte le mitragliere, ci sarà piombo a volontà per tutti gli assalitori.

L'insidia evitata

Intanto il primo di essi è giunto a tiro e sgancia; dalla fusoliera si stacca il gigantesco sigaro che pare brunito. Si tuffa e inizia la sua corsa insidiosa. Male diretto; passa di prora, va lontano. Ma l'aereo che lo lancia paga caro il vanto di essere stato il primo, perchè cade tra la traiettoria di due mitragliere e viene colpito in pieno. Barcolla, piega il muso e sembra avere un attimo d'arresto. Poi precipita in avanti. Un biancheggiare di spuma; un gorgogliare che si placa lentamente segna la sua fine.

Poi ad uno ad uno dopo aver tentato di irrorarci con le raffiche delle loro armi di bordo, lanciano tutti gli altri. Il mare è tutto un biancheggiare di scie. Pare che un enorme ragno stia tessendo la sua rete mortale per accalappiare il grosso moscone che gli da noia.

Ma la nave evita l'insidia. Con l'eleganza di un espada davanti al toro infuriato scivola attraverso tutte queste nevi candide, se le lascia di prova, di poppa e di fianco con un'agilità di movimento che ha del meraviglioso.

Ecco un'ultima scia; l'ultimo siluro: il meglio diretto e il più pericoloso. Mira diretto al centro della corazzata e sembra inevitabile.

Odo accanto a me sulla plancia una voce calmissima, gelida quasi che da un ordine; è quella del comandante: «Timone tutto a sinistra». *Pronto obbedisce il timoniere e pronta obbedisce la nave. L'accostata perfetta per la scelta di tempo sventa ancora la minaccia più grande. Balena negli occhi azzurri del comandante la luce fugace di un sorriso.*

E' stato bravo il suo «bastimento» ma saprà essere superiore a sè stesso. Farà pagare ancora più caro agli assalitori la loro jattanza. Dalle loro mitragliere scaturisce ancora una fiammata micidiale, che avvolge l'ultimo apparecchio inglese, la incendia, lo trascina giù, nei gorghi, preda del fuoco.

Ed ora addosso alle unità nemiche contro cui laggiù lontano i nostri incrociatori si battono da circa mezz'ora come leoni.

Sparano come dannati, quegli accidenti e colpiscono nel segno; già due navi nemiche, una del tipo «Kent» e l'altra del tipo «Birmingham» hanno provato il morso rovente dei loro proiettili. L'una è appruata nettamente, l'altra sbanda su un fianco, entrambe rallentano sempre più il ritmo dei loro tiri, fino allora del resto inefficaci, così come quelli di tutte le altre navi britanniche.

Ultime cannonate

La nave ammiraglia, che durante la sarabanda degli aerosiluranti ha catapultato il suo piccolo «Ro 43» mandandolo pigmeo audacissimo fra giganti ad aiutarla nella sua azione, corre a dar man forte ai propri incrociatori e a dire la sua parola decisiva nella battaglia.

Sotto dunque. A quella distanza, che a me profano appare iperbolica, apre il fuoco coi suoi calibri maggiori. Passa sul mare un vento di distruzione e di morte; salgono verso il cielo intorno le altissime colonne d'acqua: il tiro si fa sempre più preciso.

Ecco le salve a cavallo. Ecco un'altra nave inglese che dà la precisa sensazione di essere colpita; e fra minuti entrerà in azione anche l'altra nostra corazzata.

Ma il nemico ne ha abbastanza, e conosce che contro i cannoni dell'ammiraglia non ce la può, e rinunzia alla lotta compiendo in formazione un'ampia accostata sulla sua dritta e si allontana a grande velocità.

La battaglia è finita. Ma il cannone ancora non tace. Manda nuovamente l'avversario all'assalto i suoi aerosiluranti, questa volta contro gli incrociatori. Un altro netto insuccesso che costa al nemico la perdita di un terzo apparecchio. Poi tenta invano coi bombardieri di maramaldeggiare sull'unica nostra nave ferita, un cacciatorpediniere, il «Lanciere», mentre viene rimorchiato a Cagliari.

Infine sono i nostri aerei da bombardamento che piombano addosso alla Squadra inglese e vi picchiano sopra a lungo. Fino a sera si combatte così sul mare.

Guido Capra

"Foglio di disposizioni,,

Nuovi ispettori del Partito

Roma, 28

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato ispettori del P. N. F. i seguenti fascisti:

Guido Mancini, classe 1880, iscritto al P.N.F. dal 23 marzo 1919, Marcia su Roma, ufficiale di artiglieria, dottore in lettere e filosofia, docente universitario, già Segretario federale di Alessandria.

Mario Mazzetti, classe 1893, iscritto al P. N. F. dal 9 settembre 1919 squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, Console generale della M. V. S. N., volontario di guerra, mutilato di guerra, due medaglie d'argento al V. M., già componente il Direttorio Nazionale del P. N. F.

Pasquale Lugini, classe 1896, iscritto al P. N. F. dal 12 settembre 1919 squadrista, combattente, dottore in medicina e chirurgia, già Segretario federale di Rieti ed ispettore del P. N. F.

Guido Pallotta, classe 1901, iscritto al P. N. F. dal 12 settembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, Legionario fiumano, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, medaglia di bronzo al V. M., già vicesegretario del «Guf» e componente il Direttorio nazionale del P.N.F.

Salvatore Gatto, classe 1904, iscritto al P. N. F. dal 15 settembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, ferito fascista, ufficiale di fanteria, volontario ed invalido di guerra, medaglia di bronzo al V. M., avvocato, già Segretario federale di Terni, vicesegretario dei «Guf» ispettore del P.N.F. e componente il Direttorio nazionale del P. N. F.

Giorgio Suppiei, classe 1897, iscritto al P. N. F. dal 9 settembre 1920, squadrista, Marcia su Roma ufficiale di artiglieria, Croce di guerra al V. M., avvocato, già Segretario federale di Venezia, ispettore del P. N. F. e Vicesegretario del P. N. F.

Angelo Manaresi, classe 1890, iscritto al P. N. F. dal 21 novembre 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale degli alpini, console generale della M. V. S. N., combattente, due medaglie di bronzo al V. M. avvocato, Comandante del X Reggimento Alpini.

Giovanni Alessandri, classe 1904 iscritto al P. N. F. dal 30 gennaio 1921, squadristi, Marcia su Roma, ufficiale di artiglieria, volontario di guerra, giornalista, già Segreterio federale di Reggio Calabria e Alessandria.

Tommaso Bottari, classe 1887, iscritto al P. N. F. dal 2 marzo 1921 squadrista, Marcia su Roma, ufficiale d'artiglieria, console generale della V. V. S. N., volontario di guerra, due medaglie di bronzo al V. M., già Segretario Federale di Chieti, Ispettore del P. N. F. e componente il Direttorio Nazionale del P. N. F.

Pietro Gazzotti, classe 1895, inscritto al P. N. F. dal 1.o maggio 1921, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale dei bersaglieri, combattente, già Segretario federale di Torino, Ispettore del P. N. F. e componente il Direttorio Nazionale del P. N. F.

Camillo Pellizzi, classe 1896, inscritto al P. N. F. dal giugno 1921, squadrista, ufficiale di artiglieria, combattente, dottore in giurisprudenza, docente universitario, già componente il Direttorio Nazionale del P. N. F.

Enrico Endrich, classe 1899, inscritto al P. N. F. dal 31 novembre 1922, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, avvocato, già Segretario federale di Cagliari.

Alessandro Frontoni, classe 1882, iscritto al P. N. F. dall'ottobre 1923, già Ispettore del P. N. F.

Gli ebrei di Alessandria solidali con la Grecia

Damasco, 28

La comunità israelitica di Alessandria ha indirizzato al Governo greco un telegramma esprimendo indignazione per l'aggressione italiana ed annunciando una sottoscrizione da parte degli ebrei per i bisogni dei greci.

Sinfonia di allarmi e di piagnistei vani

Roma, 28

La famosa offensiva che Churchill ha annunziato al mondo da varie settimane non è scattata ancora: nessuno si è mosso, nè in Inghilterra nè altrove, e su tutti i fronti l'iniziativa rimane ancora, come lo è stato sempre, alle forze dell'Asse.

L'unica offensiva britannica è quella grande sinfonia di allarmi e di piagnistei che da qualche giorno vanno orchestrando certi portavoce del cervello churchilliano: è una sinfonia che ha un duplice effetto musicale, e che da un lato, verso l'America, suona miseria e dall'altro, verso l'Europa, suona la grancassa dell'orgoglio e della potenza. Questa duplice sonorità dipinge con esattezza fotografica la duplice mentalità britannica: inchinarsi ai ricchi e disprezzare i poveri; tendere il cappello ai potenti e prendere a calci quelli sull'aiuto dei quali non si può più contare.

Così, mentre si invia Lord Lothian a Washington per chiedere soccorso d'armi e di denaro, e mentre si permette al Ministro dell'Agricoltura Hudson di prendere a prestito una famosa frase di Lloyd George per riconoscere che ogni ettaro di terreno incolto vuol dire una nuova stretta di cintola, si manda invece al microfono l'eminenza grigia del Foreign Office, l'anima dannata delle sanzioni e dell'intervento spagnolo, sir Robert Vansittart, per mantenere viva la fiamma della combattività e schizzare veleno contro la Nazione tedesca e contro i migliori capi della sua storia, dal grande Federico all'attuale Cancelliere Hitler.

Ma di fronte a questa duplice propaganda, che lascia perplessi gli americani e che in ogni cervello umano sano non può non causare l'impressione di una disperata situazione, si leva una voce ammonitrice e sicuramente penosa per Churchill: è la voce del suo stesso figlio, che dal nuovo banco dei Comuni, dove ha trovato rifugio per non fare la guerra, si fa accusatore del padre domandandogli, non già come fanno altri, cose impossibili come la controffensiva o navi e più soldati per [illegible], ma la risposta a una domanda dall'apparenza assai semplice: Perchè ci battiamo? Quali sono i nostri scopi di guerra? Quali sono le nostre mire di pace? Che cosa vogliamo dal mondo e perchè ancora continuiamo a farci massacrare e a rovinarci economicamente e finanziariamente?

Churchill non ha fortuna nei suoi affari familiari. Non è la prima volta che suo figlio Randolph, socialistoide e frondista, lo attacca in pubblico: ad Oxford il nobile rampollo dei Marlborough ha più di una volta messo alla gogna il pugnace imperialismo paterno. [illegible]

Ma questa volta Randolph ha passato i limiti ed ha colpito Churchill nel suo tallone d'Achille. Perchè si batte infatti l'Inghilterra? Nessuno lo sa. [illegible] la piccola cricca di plutocrati che non costituiscono affatto la Nazione ma formano soltanto una piccola oligarchia di gente che nella guerra non vede altro che il trionfo dei propri interessi. Per quante interrogazioni siano state presentate in Parlamento e per quanti articoli di giornale siano stati scritti, nè Chamberlain, nè Churchill, nè Halifax, nè Hoare, nè Cross, nè altri dei Ministri responsabili hanno mai voluto dichiarare apertamente quali siano le ragioni per le quali la guerra è stata dichiarata e l'Europa è stata messa in fiamme.

A un deputato che osò affrontare apertamente la questione in Parlamento, Chamberlain rispose dallo scorso gennaio che sarebbe stato «futile e pericoloso» fare in proposito una pubblica dichiarazione e gli turò la bocca. Futile e pericoloso perchè? [illegible] la guerra [illegible] aspirazioni verso un'utopistica Europa, nella quale, come ha detto Chamberlain, le Nazioni del mondo risolveranno le loro difficoltà con la buona volontà e non con la violenza, e mentre si domandano alla Nazione i più duri sacrifici, i veri scopi della guerra non possono essere confessati.

Churchill, il loquace e avventuroso Primo Ministro britannico, rivelava subitamente muto quando gli si domanda perchè continui il flagello che sta per distruggere il suo Impero. Nemmeno suo figlio è riuscito ieri a togliergli di bocca una dichiarazione. Mentre l'Asse, prima ancora che la guerra sia terminata, si avvia con atti concreti alla nuova costruzione dell'Europa secondo le linee direttive chiaramente proclamate e universalmente note, l'Inghilterra combatte ancora per una nebulosa che nemmeno gli inglesi più intelligenti, nemmeno il figlio del Primo Ministro, cui non mancano i mezzi per conoscere il pensiero di papà, riescono ad afferrare.

Di qual genere sia la nuova Europa che Churchill ha sognato e per la quale domanda il sacrificio di milioni di vite, nessuno lo sa. Non lo sa forse nemmeno egli stesso. Con tutta probabilità se la guerra, per un miracolo improvviso, si arrestasse domani o se l'attuale «Premier» venisse a mancare, non si troverebbe nel suo cassetto nemmeno lo schema di un piano di pace. Un solo scopo di guerra Churchill ha chiaro nel cervello, ma non può confessarlo: quello cioè di infliggere alla Germania e ora anche all'Italia una pace cento volte più umiliante di quella del 1918 e ridurre l'Italia e la Germania a piccole Nazioni vassalle dell'egemonia britannica; di fare dei popoli europei popoli schiavi, destinati a rimanere perennemente poveri, affinchè l'Inghilterra rimanga perennemente ricca.

La pace britannica sarebbe una pace che lascerebbe al continente europeo e forse all'Asia soltanto le lacrime per piangere. Ma Churchill non ha potuto confessarlo nemmeno a Churchill figlio che lo interrogava. Nella sua follia egli sogna forse ancora la marcia trionfale su Roma e Berlino; ma sotto l'eco delle bombe ha preferito conservare la maschera e tacere.

Mario Pettinati

La riunione di apertura del convegno industriale italo-germanico a Milano

Milano, 28

In una sala dell'albergo che ospita i membri delle due delegazioni, ha avuto luogo stamani la riunione di apertura del convegno industriale italo-germanico. Con gli esponenti delle organizzazioni che assommano le forze produttive delle industrie del Reich e dell'Italia fascista, erano presenti al completo i capi e i dirigenti dei più importanti settori dei diversi rami produttivi, automobilistico, meccanico, metallurgico, tessile nelle sue varie specializzazioni, vetrario. Al tavolo della presidenza hanno preso posto il dott. Zangen, presidente del «Reichsgruppe Industrie», il dott. Trendelenburg, [illegible] il conte Volpi, presidente della Confederazione degli industriali italiani e il vicepresidente e i direttori generali delle due organizzazioni germanica e italiana.

Il presidente conte Volpi ha portato il saluto ai camerati delle due Nazioni intervenuti al convegno che, ha ricordato, si aduna periodicamente ed alternativamente in Germania ed in Italia, dando luogo a pratiche conclusioni che sono poi applicate seriamente e lealmente dalle due parti. [illegible] il conte Volpi ha elevato il pensiero ai soldati di Germania e d'Italia che combattono fraternamente uniti e ha concluso con un saluto al Duce ed al Führer, suscitando una vibrantissima acclamazione in tutta l'assemblea.

Quindi il presidente del «Reichsgruppe» Zangen ha ringraziato gli industriali italiani per la loro continua collaborazione. [illegible]

L'organizzazione "Gioia e lavoro," [illegible]

Berlino, 28

Il capo del Fronte del lavoro tedesco dott. Ley, durante l'annuale assemblea [illegible]

Decorazioni al valore a militari della IV Armata

Roma, 28

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. ai sottonotati militari appartenenti alla IV Armata.

Medaglia di bronzo: alla memoria: fante Marconi Dario fu Angelo nato a Torpiana di Zignago (Spezia), 91.o Regg. fant.; fante Dante Giuseppe di Giovanni nato ad Alano di Piave, 91.o Regg. fant.; fante Rinaldi Renato di Salvatore nato a Piove di Sacco (Padova), 91.o Regg. fant.; fante Fazio Giuseppe fu Nicola nato a Barcellona (Messina), 91.o Regg. fant.; soldato Torti Remo di Giovanni nato a Molino Alzano (Alessandria), 92.o Regg. fant.

A viventi: sergente maggiore Barone Rosario di Giuseppe, nato a Modica (Ragusa), 92.o Regg. fant.; sergente Doria Luigi di Santo nato a Verona, 91.o Regg. fant.; fante Messina Giuseppe di Casimiro nato a Naso (Messina), 91.o Regg. fant.; fante Zambon Egidio nato a Budrio, 91.o Regg. fant.; fante Martin Alessandro di Antonio nato a Chiamonte (Susa), 91.o Regg. fant.; soldato Barisone Pietro di Globatta nato a Morbello (Alessandria), 92.o Regg. fant.

Sono state inoltre concesse quindici croci di guerra al V. M. delle quali quattro alla memoria e undici a viventi.

42 Kg. di oro e 18 di platino prodotti in A.O.I. nel mese scorso

Roma, 28

La produzione dell'oro e del platino in A. O. I. procede con ritmo normale nonostante lo stato di guerra. L'oro estratto nel mese di ottobre ammonta a circa 42 kg. segnando la punta massima raggiunta nel corso di quest'anno. Il platino prodotto nello stesso periodo di tempo ammonta a kg. 18.

Il Duce riceve il Ministro Varga

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto il Ministro del Commercio, dell'Industria e delle Comunicazioni di Ungheria dott. Giuseppe Varga e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Un rapporto al Duce sull'attività dell'A.M.M.I.

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto — presente il Ministro per le Corporazioni — il presidente dell'Azienda minerali metallici italiani. Il cons. naz. Gardini ha presentato al Duce un dettagliato rapporto sulla attività svolta dall'Azienda nel decorso esercizio. In tale relazione è dettagliatamente documentato il favorevole andamento della produzione di stagno, che prima praticamente inesistente, ha raggiunto in breve volgere di anni una entità che costituisce un cospicuo apporto valutario, ed il risultato conseguito nella produzione aurifera che da poche decine di chilogrammi annui è passata, nell'esercizio ora concluso a oltre 240 kg.

Nella relazione è illustrato inoltre il sensibile incremento della produzione di antimonio, ormai prossima a far fronte al pieno fabbisogno del Paese, in confronto alla situazione notevolmente deficitaria esistente or è qualche anno, e della produzione di ossido di vanadio, di fondamentale importanza per la produzione bellica e per la quale è imminente l'entrata in marcia di un nuovo importante impianto.

Il presidente dell'A. M. M. I. ha inoltre riferito sul funzionamento del complesso minerario di Carloforte per la produzione dei minerali di manganese prima ritenuti inutilizzabili e che ora rappresentano, invece, un significativo contributo autarchico. La produzione dei minerali di rame a La Duchessa è stata notevolmente aumentata nell'anno in corso e subirà un ulteriore incremento non appena pronto il nuovo impianto elttro-metallurgico in costruzione. Per il nichelio sono stati portati a termine due impianti di fluttuazione, mentre il terzo entrerà in funzione nei primi mesi del prossimo anno.

Il cons. naz. Gardini ha poi riferito al Duce sulla nuova attività svolta nel settore dei minerali piombo-zinghiferi, sia nelle miniere direttamente gestite dall'A.M.M.I., che in quelle recentemente poste sotto il controllo dell'azienda. Ha infine esposto lo sviluppo assunto negli ultimi tempi, soprattutto nei cantieri della zona nord-orientale (Letaj e Kukes), dalla produzione di cromite albanese che per quanto concerne l'aspetto minerario è già in grado di far fronte al fabbisogno nazionale, sia nel fondamentale settore delle leghe che in quello complementare dei cromati e dei refrattari.

Il Duce ha preso atto con interesse della relazione presentatagli dal presidente dell'A. M. M. I. e ha espresso il proprio compiacimento per le realizzazioni conseguite nel fondamentale settore autarchico affidato all'azienda.

Il Ministro Ricci presiede la Corporazione dei cereali

Roma, 28

Sotto la presidenza del Ministro Ricci, presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita la Corporazione dei cereali, con l'intervento del Sottosegretario alla Agricoltura e Foreste Nannini. All'inizio della riunione, dopo che il Vicepresidente della Corporazione cons. naz. Visco, ha impostato i vari problemi relativi alla campagna cerealicola 1940-41, il prof. Mariani, direttore generale del Ministero dell'Agricoltura, ha riferito ampiamente su tali problemi illustrando l'attuale situazione delle colture cerealicole e l'azione svolta per il rifornimento dei concimi chimici e dei carburanti necessari alle lavorazioni agricole meccanizzate.

Il prof. Mariani ha inoltre riferito sull'ottimo andamento delle semine autunnali e sul programma tracciato per quelle primaverili. Su tali argomenti hanno preso la parola vari camerati componenti della corporazione.

Il Ministro Ricci ha riassunto la discussione e ha sottolineato le difficoltà obiettive che nell'attuale situazione si frappongono ad un regolare andamento del programma produttivo, e ha dato notizia dell'azione assidua e tenace che gli organi di Governo e quelli cooperativi e sindacali compiono per far fronte alle esigenze del momento. Ha concluso dicendosi sicuro che le categorie agricole risponderanno come sempre, con attività sempre più intensa alle eccezionali necessità del Paese.

Provvedimenti esaminati dalle Commissioni legislative

Roma, 28

Presieduta dal sen. Guadagnini, con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Giustizia, si è riunita al Senato la Commissione degli Affari interni e della Giustizia per l'esame di leggi. Sono stati approvati senza modificazione i provvedimenti concernenti i notari allogeni (relatore Bacci), l'ammontare dell'azione nelle società cooperative (rel. Viale), le controversie individuali del lavoro (rel. Noseda), l'amministrazione della giustizia e l'estensione delle leggi doganali nei territori nemici militarmente occupati (rel. Marraccino), la perdita della cittadinanza da parte delle persone di origine di lingua tedesca domiciliate nell'Alto Adige (rel. D'Ancora), modificazioni al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (rel. Mormino) e delle leggi sanitarie (rel. Guerieri), il comune di San Oreste (rel. Cardinali Pericle), i prestiti matrimoniali (relazione del sen. Guaccero e raccomandazione del sen. Genovesi). In fine, su relazione del sen. Casoli, è stato approvato un disegno di legge che vieta l'uso di parole straniere nelle intestazioni delle ditte e nelle varie forme pubblicitarie.

Sotto la presidenza del Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, barone De Francisci, le Commissioni riunite della Giustizia, della Cultura Popolare e delle Professioni ed Arti hanno tenuto quattro riunioni nelle quali, con l'intervento del Ministro della Cultura Popolare e del Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia, hanno esaminato il disegno sulla protezione del diritto di autore. Dopo la relazione del cons. naz. Pierantoni ed alcuni chiarimenti dati dal Ministro della Cultura Popolare sulla elaborazione e sulla portata del disegno di legge, tutti i 206 articoli sono stati minutamente esaminati.

Nella discussione sono intervenuti, oltre ai rappresentanti del Governo e al presidente, i consiglieri Bonardi, Bonelli, Borgomaneri, Chiodelli, D'Aroma, Del Debbio, Di Marzio, Felicioni,

Convenzioni italo-svedesi per gli scambi commerciali

Roma, 28

Si svolgono in questi giorni a Palazzo Chigi conversazioni fra una delegazione commerciale svedese presieduta dal Ministro Medig e la Commissione ministeriale italiana presieduta dal senatore Giannini per il rinnovo dell'accordo commerciale italo-svedese che va a scadere il 31 dicembre. Le conversazioni hanno il duplice obiettivo di adeguare gli scambi alle attuali reciproche possibilità e cercare di dare ad essi incremento.

Radioconfessioni britanniche

"Stiamo attraversando il peggiore periodo sinora sperimentato,,

Roma, 28

E' stata ascoltata con interesse la conversazione tenuta ieri alla Radio di Londra dal giornalista George Slocum, a commento del discorso pronunciato a Liverpool dal Ministro Cross, che contiene altre significative ammissioni sulla drammatica situazione in cui è venuta a trovarsi la Granbretagna a seguito delle gravi perdite che la sua marina mercantile continuamente subisce e per le difficoltà sempre crescenti di mantenere i traffici tra le varie parti dell'Impero, la metropoli e i diversi fronti in cui la Granbretagna è impegnata.

Le perdite ammesse

«Gran parte della nostra vita — ha detto lo Slocum — dipende dal mare. Noi ci troviamo al centro di un grande Impero al quale affluiscono dal mare la maggior parte delle materie prime, mercanzie e viveri. Ci troveremmo quindi a male partito se questi essenziali rifornimenti venissero troncati per causa del nemico. Attualmente stiamo attraversando un brutto periodo per quanto riguarda le perdite di tonnellaggio mercantile. Durante i primi dodici mesi della guerra, come ha detto il Ministro Sir Ronald Cross, la media settimanale delle nostre perdite di navi ammontava a 20 mila tonnellate; dal tempo del collasso della Francia, avvenuto in giugno scorso, le nostre perdite sono salite a 60 mila tonnellate la settimana *(in verità le perdite sono ancora più rilevanti - N. d. R.)*.

«Questo aumento è dovuto in parte al fatto che i Tedeschi controllano ora la costa atlantica della Francia, dei Paesi Bassi e della Norvegia, costa dalla quale gli aeroplani e i sommergibili di Hitler possono operare, e in parte, alla defezione della Francia, la quale collaborava nella protezione dei convogli per la Francia e la Granbretagna.

Un altro fattore naturalmente, è dato dall'entrata dell'Italia in guerra. La Marina britannica ha dovuto, pertanto, assumersi un onere tre volte maggiore e, senza voler esagerare la situazione, possiamo dire che stiamo attraversando il peggior periodo sinora sperimentato. Durante le ultime settimane la guerra dei sommergibili è stata intensificata.

Vanno pure tenute in considerazione le navi nemiche di superficie: in queste lunghe notti d'inverno, con tempi di nebbia, riesce facile alle navi tedesche di sgattaiolare fuori dal Canale di Kiel e, seguendo la costa della Danimarca e della Norvegia, penetrare nell'Oceano Atlantico. E' stato ricordato che le navi da guerra tedesche «Von Tirpitz» e «Bülow», si trovano ora nell'Atlantico. La loro presenza in alto mare aumenterà l'onere che la nostra Marina da guerra ha finora sopportato.

Il ritmo col quale vengono costruite le nuove navi, per quanto veloce esso sia, non è sufficiente a colmare le perdite che subiamo attualmente.

Speranze negli amici

«Sono state passate delle ordinazioni ai cantieri degli S. U. per la costruzione di navi da carico, da essere consegnate il prossimo anno, ma anche questo non è sufficiente. La popolazione della Granbretagna, dal canto suo, sta facendo delle economie allo scopo di aumentare il margine di naviglio disponibile.

Bisogna considerare che il compito della nostra marina mercantile è enorme. Essa deve trasportare le materie prime; viveri e scorte di ogni genere; deve trasportare truppe d'oltremare in tutti i teatri della guerra e portare a queste truppe i necessari rifornimenti; le provviste di petrolio vengono portate in questa isola da una flotta di petroliere.

L'attacco italiano contro la Grecia, nonostante l'azione di Taranto, ha fatto pure aumentare l'onere dei trasporti nel Mediterraneo».

Concludendo la sua conversazione lo Slocum ha espresso la speranza che la Granbretagna possa superare le sue difficoltà «specialmente» se i suoi «amici» affretteranno le costruzioni di naviglio mercantile.

Evidentemente, in Inghilterra si è persa ormai ogni fiducia sulla potenzialità della propria industria navale di sopperire ai larghi vuoti che la Marina mercantile inglese ha subito, subisce ed ancor più subirà per i duri colpi che le vengono inferti dalle Potenze dell'Asse.

Gli Stati Uniti finiscono per riconoscere in Camacho il Presidente del Messico

Città del Messico, 28

Si apprende che Almazan il quale si era nettamente opposto al riconoscimento della validità dell'elezione del Presidente Camacho il quale succederà allo scadere del suo mandato a Cardenas, avrebbe rinunciato a rivendicare per sè la carica presidenziale poichè gli Stati Uniti i quali in un primo tempo gli avevano dato ricetto ed appoggio hanno dovuto finire per riconoscere in Camacho il nuovo Presidente della Repubblica messicana onde mantenersi aperti i mercati messicani per i propri prodotti. Il rappresentante di Roosevelt a Città del Messico, Wallace, si è rifiutato di fare qualsiasi commento alla questione.

Gli assegni di nuzialità per i richiamati alle armi

Applicazione delle nuove norme

Roma, 28

Come è stato pubblicato, nell'udienza nella quale il cons. naz. Lantini ebbe a riferire sul bilancio 1939 dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il Duce ha disposto che i periodi di richiamo alle armi nelle Forze Armate dello Stato, nella M. V. S. N. e quelli di arruolamento volontario e di trattenimento alle armi dopo il compimento del periodo di ferma ordinaria, siano considerati utili tanto ai fini del raggiungimento dei minimi di contribuzione stabiliti per la concessione degli assegni di nuzialità e natalità, quanto agli effetti dei limiti massimi di età fissati per gli assegni di nuzialità.

Mentre è in corso di approvazione il relativo provvedimento legislativo, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha già disposto per l'applicazione delle nuove norme, le quali stabiliscono il computo dei periodi di servizio militare anzidetti per coloro che, richiamati alle armi dopo il 1.o maggio 1939, abbiano effettuato il versamento di almeno un contributo nell'assicurazione di nuzialità e natalità. Qualora invece il richiamo sia avvenuto in epoca anteriore a tale data, è sufficiente che nel periodo di un anno immediatamente precedente al richiamo stesso sia stato versato almeno un contributo in una delle altre assicurazioni obbligatorie gestite dall'Istituto della previdenza sociale.

Il requisito del preesistente versamento non è però richiesto nei confronti di quelli impiegati il cui obbligo assicurativo, per effetto dell'elevamento del limite di retribuzione agli effetti contributivi, avrebbe avuto inizio col 1.o maggio 1939-XVIII, qualora non fossero già stati richiamati. Agli effetti poi degli assegni di nuzialità, il limite massimo di età per beneficiare della prestazione, limite che — come è noto — è di 26 anni per gli operai e di 30 per gli impiegati, è prorogato di un periodo pari a quello trascorso sotto le armi, tanto per il militare, quanto spesa del richiamato.

Le sedi provinciali dell'I.N.F.P.S. hanno già ricevuto disposizioni perchè istruiscano le nuove domande secondo le norme suddette e riesaminino quelle eventualmente risolte in senso negativo. Le domande dovranno essere corredate di un certificato militare o del Podestà, attestante la data del richiamo e la durata della permanenza in servizio militare, mentre per le domande già respinte la precedente documentazione dovrà essere integrata con il certificato in parola.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il calendario agonistico della F.C.I.

Denso e variato programma dell'attività ciclistica nazionale

Roma, 28

La Federazione ciclistica italiana rende noto il calendario nazionale per l'anno XIX che è il seguente:

Campionati su strada: Professionisti: 4 maggio a Roma; dilettanti: 22 giugno a Bologna; allievi: 15 giugno a Genova; veterani: 22 giugno a Piacenza; Coppa Italia: 11 maggio a Novi Ligure.

Gare per professionisti e indipendenti: Trofeo Italo Balbo: 23 febbraio a Tripoli; Milano-San Remo: 19 marzo a Milano; Giro della Campania: 30 marzo a Napoli; Giro della Toscana: 6 aprile a Firenze; Giro del Veneto: 20 aprile a Padova; Giro d'Italia: 25 maggio-15 giugno; Circuito degli Assi: 23 giugno a Perugia; Giro del Piemonte: 6 luglio a Torino; Giro dei Tre Mari: 14-28 settembre a Roma; Giro di Lombardia: 28 ottobre a Milano; Giro della provincia di Milano: 2 novembre a Milano.

Gare per indipendenti: Coppa Azzini: 2 marzo a Milano; Milano-Torino: 9 marzo a Torino; Coppa Florio: 13 aprile a Prato; Coppa S. Giorgio: 27 aprile ad Alessandria; Coppa C. Picca: 11 maggio a Bari; Coppa Duca degli Abruzzi: 11 maggio a Torino; Trofeo Meschini: 18 maggio a Mantova; Coppa Città di Palermo: 22 giugno a Palermo; Coppa Città di Cuorgnè: 22 giugno a Cuorgnè; Milano-Modena: 29 giugno a Modena; Giro dell'Etna: 29 giugno a Catania; Tre Valli Varesine: 13 luglio a Varese; Giro dell'Umbria: 20 luglio a Perugia; Schio-Cimone di Tonezza: 27 luglio a Schio; Coppa Borgna: 27 luglio a Torino; Circuito Cepranese: 3 agosto a Ceprano; Trofeo Razza: 3 agosto a Trento; Giro dell'Emilia: 10 agosto a Bologna; Coppa Valle Mosso: 10 agosto a Valle Mosso; Giro degli Abruzzi: 17 agosto ad Aquila; Gran Premio Maresciallo dell'Aria: 24 agosto a Ferrara; Coppa Maresciallo Graziani: 24 agosto a Filettino; Coppa Necchi: 31 agosto a Trento; Circuito del Sestriere: 31 agosto a Torino; Coppa Bernocchi: 7 settembre a Legnano; Coppa Isola del Liri: 8 settembre ad Isola del Liri; Coppa Del Grosso: 14 settembre a Bologna; Coppa Città di Bitonto: 31 settembre a Bitonto; Coppa Città di Busto: 22 ottobre a Busto Arsizio; Coppa Medaglia d'Oro «C. Carducci»: 12 ottobre a Bari; Coppa Balbo: 26 ottobre a Bari.

Gare classiche per dilettanti: G. P. d'Apertura 9 marzo a Napoli; Coppa Cariani: 30 marzo a Trieste; Coppa E. Ferretti: 30 aprile a Roma; Coppa Faggiani: 25 maggio a Torino; Coppa Re Imperatore: 1.o giugno a Milano; Targa Legnano: 29 giugno a Legnano; Trofeo F. Tonetti: 18 luglio a Roma; Padova-Bolzano (due tappe): 27 luglio a Padova; Coppa Figli del Duce: 24 agosto a Forlì; Astico-Brenta (tre tappe): 7 settembre ad Astico; Coppa Improta: 21 settembre a Napoli.

Campionati su pista: 29 giugno a Milano: mezzofondo, velocità professionisti, inseguimento professionisti, velocità dilettanti, velocità allievi. Seguono le norme per la partecipazione dei corridori delle varie categorie alle gare inserite nel calendario nazionale.

Il nuovo organico del campionato italiano di palla nuoto per l'anno XIX

Roma, 28

Per la prossima stagione la Federazione di nuoto intende far disputare il campionato di palla nuoto in due divisioni, anzichè in girone unico come è avvenuto nell'Anno XVII.

Alla massima divisione saranno ammesse a partecipare le squadre finaliste del precedente campionato, e fra esse, la Triestina.

Tutte le altre squadre verranno ammesse a partecipare al campionato dell'altra divisione che potrà chiamarsi di promozione.

Il torneo internazionale di spada rinviato al 27 aprile 1941

Roma, 28

Per necessità organizzative e per aderire al desiderio di alcune Federazioni straniere, la presidenza della F. I. S. ha deciso di rinviare al 27 aprile p. v. il torneo internazionale di spada per professionisti e dilettanti che doveva aver luogo a Milano il 28 dicembre p. v. Per tale motivo il torneo nazionale di spada a inviti, a girone unico e ad una stoccata, previsto a Vigevano per il 27 aprile, si trasformerà in torneo internazionale, mantenendo invariata la formula.

In luogo del torneo internazionale di spada sarà disputato a Milano il 28 dicembre un torneo nazionale di sciabola senza limitazione di categorie

Atleti dell'Asse a confronto
La squadra italiana che incontrerà a Milano i pugilatori tedeschi

Roma, 28

Domani mattina, venerdì, 29 corrente, alle ore 7, partirà da Roma la squadra nazionale italiana che incontrerà la nazionale tedesca il 1.o dicembre a Milano. Essa è così composta: mosca: Paesani; gallo: Paoletti; piuma: Bonetti; leggeri: Proietti R.; medio-leggeri: Peyre; medi: Palmarini; medio-massimi: Martin; massimi: Chiesa.

Le scuderie tedesche riprendono l'allenamento dei purosangue

Berlino, 28

(CE) Secondo un comunicato del supremo organo germanico che cura lo sviluppo delle manifestazioni ippiche e gli allevamenti di razze selezionate, è stata ripresa in questi tempi l'attività della scuderia militare di Altefeld, nei pressi di Eisenach, che già dopo la guerra mondiale si occupò per dieci anni dell'allevamento di puro-sangue. La scuderia suddetta — scrive l'Agenzia *Centraleuropa* — dispone attualmente di ottimi stalloni e soprattutto della celebre cavalla francese Antonym che dopo una serie di vittorie internazionali vinse fra l'altro il Nastro Bruno di Germania del 1938 e il Gran Premio della capitale del Reich.

Il nostro Concorso pronostici
A domani sera l'estrazione dei due premi settimanali

I concorrenti classificati con 13 e 12 punti nell'ottava settimana del nostro Concorso pronostici sono invitati per domani sera alle ore n. 8, per presenziare l'estrazione 19 nei nostri uffici di via S. Pellico dei due premi in palio per il primo ed il secondo classificato della settimana.

Nelle *Ultime Notizie* di oggi pubblicheremo l'elenco completo dei concorrenti classificati con la scheda n. 8.

A Roma, in occasione della 7.a Coppa Bruno Mussolini, che avrà luogo il giorno 8 dicembre p. v., sul campo di via Antonelli, si svolgerà un incontro internazionale che vedrà impegnata la squadra del «Guf» Roma con la rappresentativa universitaria bulgara.

Vigilia d'Italia-Ung[heria]
La squadra magiara a [...]
Oggi allenamento a Cor[...]

Geno[va, 28]

Questa sera, proveniente [...] ste ove ha pernottato, è g[...] la squadra nazionale di c[...] gherese che domenica pr[...] contrerà al nostro stadio [...] mazione azzurra.

I calciatori ungheresi [...] ti accolti dalle autorità sp[...] cali e da una piccola fol[...] loro improvvisato una cal[...] mostrazione di simpatia.

La comitiva che è acco[...] dall'allenatore Stefano [...] preso alloggio all'albergo [...]

Nel pomeriggio di d[...] squadra ungherese si re[...] Cornigliano, il cui campo [...] messo a sua disposizione [...] sterrà un leggero allenam[ento].

Nella giornata di saba[to i] ciatori ungheresi si rech[eranno al] monumento ai Caduti de[...] de Guerra e a quelli per [...] luzione mentre il Comit[ato or]nizzatore ha disposto per [...] degli ospiti alla Riviera [...] te. In loro onore si terrà [...] ricevimento nella giorn[ata di do]mani.

La nazionale azzurra [...] per sabato nel pomeriggio [...]

Intanto la vendita dei [...] per la grande partita pr[...] modo più intenso. Entro [...] saranno esitati tutti i po[sti nume]rati, mentre quelli dei pop[olari vanno] a ruba.

E' accertato che all'inco[ntro pre]senzierà il consigliere [...] Manganiello, presidente de[...]

Ai campionati tedeschi [...] lato si sono iscritti finora [...] ti. Questa cifra non è [...] inferiore a quella degli [...] cedenti e dimostra che [...] non ha paralizzato l'atti[vità] della Nazione germ[anica].

Lindbergh il radiato

viava a divenire la migliore del mondo, per la stoffa dei suoi piloti e per l'eccellenza delle sue macchine. Così disse, ma non fu creduto. Lo si disse malato di totalitarismo. Gli scettici sorrisero con sarcasmo; gli scalmanati gridarono allo scandalo. E la stella benevola che finora l'aveva illuminato di gloria iniziò il processo della sua ecclissi, oscurandosi per raffreddamento.

Ed ecco lo scoppio della guerra attuale. Le previsioni del colonnello sarebbero state sottoposte alla prova irrefutabile dei fatti. La verità finalmente con le sue rivendicazioni!

Ma ora viene il bello, l'impensato, la battuta finale della farsa. Gli avvenimenti che si succedono precipitosi in Europa comprovano le prudenti osservazioni di Lindbergh.

Su tutti i fronti le forze dei Paesi totalitari annientano il nemico. E' la guerra lampo! La Germania in un baleno schiaccia la Polonia, piomba in Norvegia, occupa la Danimarca, sottomette di forza l'Olanda e il Belgio; affronta la Francia e, in poche settimane, ogni difesa infranta dai possenti colpi di maglio delle sue Armate, è a Parigi. L'Italia, scavalcato il baluardo alpino, immerge il ferro nel fianco francese. Piegata sulle ginocchia, la Francia chiede l'armistizio.

Il mondo è attonito innanzi a tanto imprevisto sviluppo di forze. L'arma aerea dei Paesi totalitari s'è addimostrata fattore primo di vittoria. L'aviazione dell'asse sorprende per la sua potenza di offesa, di difesa e di ricupero. Il cielo europeo è dominato dall'ala fascista e nazista.

Il consigliere aeronautico di Roosevelt ha assolto ineccepibilmente il suo compito. In un Paese che si rispetti Lindbergh avrebbe dovuto essere riabilitato: il suo acume riconosciuto e la sua opera apprezzata. Avrebbe dovuto essere glorificato come il solo americano, o uno dei molto pochi, che seppe capire e provvedere. A lui avrebbe dovuto essere affidato il riassetto dell'arma aerea.

Ma così non fu.

Fu messo da parte; la sua opera negletta, e, tuttora, di quanto ha fatto e detto non si vuol vedere che un lato settario del suo spirito malato. Sembra, quasi, che nei Paesi democratici sia un merito il non vedere e non capir nulla. Ma il colonnello deve essere oramai tetragono per abitudine ai colpi di sventura che il suo stellato Paese gli mena sul capo. Quel Paese di libertà e civiltà che gli ha ucciso il suo unico figlio, quel Paese che per lo spirito «jankee» dei suoi impuniti «gangster» lo obbliga a vivere circondato d'un nugolo di poliziotti; quel Paese che la sua proficua opera di trasvolatore, di poetico e di scienziato contraccambia ora con l'ingratitudine.

Ma ogni fatto umano trova il suo perchè. Non è concepibile un'idiozia generale d'un popolo.

E allora?

E allora dobbiamo ricercare le chiavi di tale mistero psicologico nelle sotterranee forze che, a prima vista inavvertite, dirigono, a loro beneplacito la libera e democratica opinione americana. Nel Paese dei «building» l'opinione pubblica è l'opinione di un pugno di magnati della finanza, che, a mezzo del megafono della stampa, permettono la vita, nel loro Paese, soltanto di quei principi che non contrastino o possano contrastare i loro interessi di lucro. Quanto sa di freno ai loro smodati guadagni, quanto mira ad un controllo dei loro profitti e della loro [illegible] opera di finanzieri, deve essere stroncato, con azione prevedente, già nella concezione. Ed a ciò si adopera la stampa americana quasi tutta mercenaria al loro soldo. Le ideologie degli Stati totalitari significano subordinazione assoluta all'ente supremo dello Stato, significano sottoposizione degli interessi individuali a quelli nazionali; significano sindacato inesorabile di ogni attività ed in special modo di quella finanziaria, e, pertanto, sono da essi avversate, perchè pericolose per i loro guadagni poco scrupolosi. Presentirono subito quale piede potevano prendere nel Paese tali concezioni di vita, a loro invise, se patronate dalla popolarità del colonnello Lindbergh.

Colpirono, allora, l'uomo, per uccidere l'idea; lo screditarono per rendere la sua parola afona: e raggiunsero l'intento.

La popolarità del secondo americano degli Stati Uniti è in progressivo declino. La mentalità degli americani permane intatta.

L'oro è salvo.

Silvano Baresi

Trattamento speciale della censura inglese ai giornalisti americani

Stoccolma, 28

Il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter* informa che i corrispondenti stranieri a Londra trovano grandissima difficoltà a svolgere il loro lavoro in seguito alla censura britannica.

I rapporti dei danni causati dai bombardieri e i loro effetti sulla produzione dell'industria bellica non possono venire pubblicati. Anche la stampa inglese è sottoposta ai rigori della censura. Si fa notare nello stesso tempo che i corrispondenti americani godono un trattamento speciale per la censura inglese.

Serrano Suner riceve il nuovo Ambasciatore argentino

Madrid, 28

Il Ministro degli Esteri Serrano Suner ha ricevuto il nuovo Ambasciatore dell'Argentina, Adrian Escobar.

Si annuncia un grande film italiano, «Melodie eterne», realizzato da Carmine Gallone e ispirato alla vita di Mozart e al dramma intimo della sua relazione con le due sorelle Weber. Ecco una delle interpreti: Luisella Beghi

L'incursione su Torino nella radiofantasia londinese

Roma, 28

Radio Londra continua i suoi voli di fantasia sugli effetti dei bombardamenti compiuti dalla R. A. F. contro le città italiane. Ecco come ricama intorno all'ultima incursione su Torino:

«Nonostante la nebulosità del cielo, la R. A. F. ha compiuto una massiccia incursione su Torino, nell'Italia settentrionale, ed ha intensamente bombardato il grande arsenale poco prima delle ore 11, ed ha iniziato l'azione lanciando simultaneamente bombe incendiarie ed esplosive. Un grande fabbricato industriale lungo 200 metri e largo 50 è stato colpito in pieno. Ne sono seguite molte esplosioni. La seconda ondata ha gettato altro esplosivo causando nuovi incendi. Gli ultimi piloti che hanno lasciato il cielo di Torino, hanno narrato che il cielo torinese era illuminato dalle esplosioni e dagli incendi».

Non ci sarebbe bisogno di sottolineare che la verità è ben diversa: è quella data con assoluta obiettività dal Bollettino 173 che precisa gli effetti del bombardamento: alcuni stabili nel centro e nella periferia danneggiati, un principio d'incendio in una vetreria, due case coloniche demolite.

La popolazione torinese potrà controllare con i suoi occhi quanta veridicità vi sia nelle affermazioni inglesi, mettendole a confronto con la realtà dei fatti. C'è, piuttosto, da congratularsi ancora una volta con radio Londra per la sua fervida immaginazione.

La guerra aereo-navale

Un'ottima giornata

Già dal giorno 25, il *D. N. B.* aveva comunicato che la flotta britannica — composta di due navi da battaglia, due portaerei, incrociatori, torpediniere e sommergibili — aveva lasciato Gibilterra per direzione ignota. Con tutta probabilità, si tratta della stessa formazione incontrata dalla nostra Marina a mezzogiorno della Sardegna, nel pomeriggio del giorno 27. Due fatti risultano accertati: i danni inferti alla compagine nemica, e l'allontanamento di questa dal teatro della lotta, tali entrambi da giustificare pienamente la nostra più alta soddisfazione.

Le due navi colpite sono: un incrociatore pesante della classe «Kent» (tonn. 9850, armamento principale VIII/203) e un incrociatore leggero della classe «Birmingham» (tonn. 9000, armamento XII/152). Nel campo nostro, gravemente danneggiato risulta il cacciatorpediniere «Lanciere» da 1620 tonn. Se si aggiungono due apparecchi nemici abbattuti, si può affermare che il bilancio dello scontro è oltremodo lusinghiero.

Ma una non lieta sorpresa attendeva la Squadra britannica che, rotto il contatto, procedeva verso sud-est. Raggiunta dalla nostra aviazione a nord delle coste tunisine, nuovi danni si aggiungevano ai precedenti. Una nave da battaglia, una portaerei e un incrociatore venivano colpiti da bombe di grosso calibro, mentre cinque apparecchi cadevano in fiamme nel mare.

Ottima giornata dunque, per la nostra bandiera nel Mediterraneo, quasi contemporaneamente alla brillante azione di siluramento contro tre piroscafi, compiuta nel Mar Rosso dal nostro sommergibile «Galileo Ferraris».

Nello scacchiere greco, mentre le nostre truppe stanno sistemandosi sulla nostra fronte, alcuni reparti dell'XI Armata hanno iniziato, con buoni risultati, operazioni di contrattacco, sicuro e promettente preludio ad una ripresa generale che certo non tarderà a prodursi. Centinaia di apparecchi, nonostante le gravi difficoltà che prepara all'azione aerea quell'aspro e intricatissimo terreno di montagna, hanno sostenuto l'azione delle truppe, mentre intere formazioni andavano a colpire le più vicine e minacciose basi aeree nel territorio ellenico: Cosani (circa 50 km. a sud di Castoria) e Florina furono particolarmente prese di mira. Ben 14 apparecchi nemici vennero così abbattuti o distrutti, e anche l'importante stazione di Florina sulla linea ferroviaria che da Salonicco adduce alla Jugoslavia, venne gravemente danneggiata.

Come abbiamo avuto occasione di notare qualche giorno addietro, noi non abbiamo mai sopravvalutato il successo avversario, dovuto alla concomitanza di fattori che, in tutte le guerre, portano a risultati di questo genere: l'episodio non deve mai far perdere di vista l'essenziale, e su questo punto non vi possono essere dubbi. Registriamo ad ogni modo con letizia questo buon auspicio che in certo qual modo commenta e integra i successi di cui abbiamo fatto cenno sopra.

Gen. Aldo Cabiati

FARE LA BARBA AI PRATI

Quattordici velivoli nemici fulminati sui campi di Cozani e Florina

Fronte greco-albanese, 28

Il netto dominio dei cieli da parte dell'Ala fascista nelle operazioni contro la Grecia si concreta ogni giorno più con fatti di indubbio significato.

Ieri altri 9 apparecchi nemici sono stati distrutti al suolo e 5 sono stati abbattuti in fiamme dalla nostra caccia. Il primo episodio si è avuto nell'aeroporto di Cozani ove in questi ultimi giorni gli anglo-greci avevano trasportato un certo numero di apparecchi da bombardamento e da ricognizione.

A volo radente

Il campo di Cozani è sulla riva di Larissa ed ha l'Olimpo di fronte. La sua importanza è soprattutto strategica. Per questo viene attentamente sorvegliato in questo particolare momento delle operazioni. Un pilota comandante di gruppo che lo aveva visitato alcun tempo fa non vi aveva trovato che un solo apparecchio da caccia che restò naturalmente schiacciato da una scarica di bombe. La ricognizione nelle sue continue visite sui punti nevralgici del territorio nemico, controllava però attentamente lo sviluppo di questo campo militare. I greci hanno cominciato con l'aggiungere altre baracche alle poche esistenti, baracche più solide e più capaci. Hanno proseguito con il trasportare materiale vario e notevole quantità di carburanti e finalmente facendo le cose il più possibile alla chetichella avevano allineato sul vasto prato i velivoli.

I nostri bombardieri abbondantemente scortati dai caccia si sono levati sull'ora del mezzogiorno. Giunti a destinazione gli «Sparvieri» hanno fatto un ampio giro sul campo uscendo nell'azzurro come una grande ala e, pressando sullo schieramento aereo nemico, hanno fatto cadere bombe adatte per la bisogna. Siccome ne avevano ancora delle altre si sono permessi di compiere una seconda ondata.

Il pilota della prima visita aveva portato il suo attacco sulla linea già conosciuta per compiere una delle più fruttifere imprese di questo ciclo di operazioni aeree. Diradatosi il fumo spesso che aveva sommerso il campo, sullo sconvolto allineamento sono passate le mitragliatrici a pallottole incendiarie della caccia. I fotografi, infine, hanno fatto i loro rilievi. Sviluppate le negative, è stato potuto stabilire il seguente bilancio: 9 apparecchi distrutti al suolo, altri probabili e tutti gli impianti frantumati.

Le «Frecce» in azione

Il secondo episodio si è avuto sugli impianti di Florina. Un gruppo di bombardieri scortato regolarmente dalla caccia, ha centrato la stazione ferroviaria, facendola saltare con alcune tonnellate di esplosivo. Poi ha bombardato il quasi attiguo campo di aviazione di Wakof Koi, sopra il quale però non era un gran numero di apparecchi. Sono state distrutte le baracche e il deposito dei carburanti.

Proseguendo nel suo volo, il gruppo di bombardamento ha martellato la strada di Salonicco in alcuni tratti e, avvistata una colonna di autocarri, l'ha scompaginata con le bombe di medio calibro. Mentre avveniva questa presa di contatto, le nostre «Frecce» avevano la fortuna di avvistare alcuni apparecchi che atterravano sul campo di Wakof Koi. E' stato un attimo: discesa in picchiata, e uno dopo l'altro, di sorpresa, tre apparecchi di infilata venivano distrutti in fiamme.

Sulla via del ritorno, avvistato un largo affluire di truppe nemiche, le «Freccie» si gettavano ancora con tutto il loro volume di fuoco sulle colonne in marcia, falciandole. Da questo fatto di guerra, le nostre formazioni da caccia e da bombardamento sono rientrate intatte alle proprie basi. Un solo apparecchio è stato colpito ad un'ala con una scheggia di granata.

Dopo la valanga di menzogne sintomi di rinsavimento

Roma, 28

Si notano dei vaghi sintomi di rinsavimento negli organi della propaganda nemica, rinsavimento forse dettato dagli effetti negativi finora conseguiti dalla valanga di mendacio scatenata da Londra e da Atene sul corso degli avvenimenti militari al fronte greco-albanese.

Così di fronte agli enormi successi greci inventati da Atene o da Radio Londra, il Comunicato del Quartiere generale greco di ieri ammette, bontà sua, alcuni «piccolissimi successi» che le ottime truppe italiane «hanno conseguito nel fermare la cosiddetta «avanzata» greca».

Anche Radio Londra, per conto suo, dopo aver blaterato sulla cosiddetta debolezza dell'offensiva aerea italiana di fronte alla reazione delle forze aeree anglo-elleniche, ieri ammetteva che «l'aviazione italiana ha svolto in questi giorni grande attività su un raggio di 150 miglia di operazioni» e che «si calcola che il numero degli apparecchi complessivamente impiegato ammonta a trecento». «Tali apparecchi, aggiunge Radio Londra, hanno lanciato intensamente bombe, persino sulle cime delle montagne».

Anche il corrispondente ateniese dello *Exchange Telegraph* si decide, finalmente, a rilevare che gli Italiani combattono valorosamente: «Le truppe italiane dopo aver occupato le nuove posizioni fortificate sulla linea dei monti ad ovest di Coritza, come attorno ad Argirocastro, hanno valorosamente resistito agli attacchi dell'Esercito greco».

La stessa Agenzia riconosce che nella regione di Pogradec, località che una fonte greca spudoratamente affermava essere stata superata di venti chilometri, le avanguardie greche sono state bloccate. Infine ammette che le truppe greche hanno subito nel settore dell'Epiro gravi perdite.

Il fermento nel Sud-Africa

La tirannia di Smuts aspramente criticata da Malan

San Sebastiano, 28

Si ha da Città del Capo che il capo dell'opposizione sud-africana, dott. Malan, ha aspramente criticato in una riunione tenuta a Bocksburg, la politica del Governo di Smuts e specialmente la minaccia fatta da tale Governo di sciogliere l'organizzazione militare dei nazionalisti boeri, la «Ossewa Brandwag». Il dott. Malan ha dichiarato fra l'altro che per i sud-africani rappresenta una vera e propria offesa l'essere minacciati da un uomo come Lawrence, Ministro degli Interni, il quale è più adatto a fare la parte di saltimbanco in un circo che a ricoprire la carica di Ministro dell'Unione. Il dott. Malan ha anche aggiunto che se il Governo volesse vietare le formazioni della «Ossewa Brandwag» egli e i suoi sostenitori risponderebbero con la resistenza passiva. Infine il dott. Malan ha rilevato che il sistema tirannico di Smuts è il peggiore di quanti ne abbia mai avuti il Sud-Africa.

La cattura di Boyd nelle spiegazioni ai Comuni del Sottosegretario all'Aeronautica

San Sebastiano, 29

Alla Camera dei Comuni, rispondendo a una interrogazione, il Sottosegretario all'Aeronautica ha dichiarato testualmente che «il velivolo che trasportava il Maresciallo Boyd Owen Tudor era completamente armato ed aveva combustibile più che sufficiente per il suo viaggio».

Tali dichiarazioni del Sottosegretario britannico confermano quanto sia brillante l'azione compiuta dalla caccia italiana che è riuscita ad intercettare l'apparecchio, circondandolo da ogni lato e costringendolo ad atterrare in Sicilia, nonostante il suo «completo armamento». Del resto, si ricorderà che gli stessi giornali inglesi non potettero fare a meno di rilevare l'«incontestabile successo» dell'aviazione italiana, così come la stampa tedesca e neutrale mise in luce la «impermeabilità del controllo italiano nel cielo del Mediterraneo».

A nuova interrogazione, il Sottosegretario britannico ha poi risposto dicendo di non avere elementi per asserire «che l'Italia fosse al corrente in precedenza del viaggio del Maresciallo inglese dell'aria».

Il Presidente della Finlandia si è dimesso dalla carica

Stoccolma, 28

Il Presidente della Repubblica finlandese Kyosti Kallio si è dimesso dalla carica. Come si ricorderà, da qualche tempo le sue condizioni o(taoitaoietao oinetao inta oineto di salute sono precarie. *(United Press).*

Mine spinte dal vento verso la costa della Svezia

Quattro pescatori uccisi

Stoccolma, 28

Una violenta tempesta di vento della forza di 25 m. al secondo ha sospinto numerose mine che hanno strappato gli ormeggi verso la costa sud-ovest della Svezia. Alcune mine di grande potenza sono esplose causando danni. Quattro pescatori sono rimasti uccisi.

La Gran Croce della Corona al Gauleiter di Amburgo

Amburgo, 28

Presenti le autorità civili e militari e i dirigenti fascisti, il Console generale d'Italia ha consegnato nella Casa del Fascio, al Gauleiter Reichsstatthalter di Amburgo, Kaufmann, le insegne della gran croce della Corona d'Italia, porgendogli le felicitazioni del R. Ambasciatore. Il Console generale ha inoltre ricordato l'appoggio dato dal Gauleiter alle iniziative italo-tedesche nelle città anseatiche

Disciplina nell'esporre la bandiera nazionale

Un servizio speciale di vigilanza

Roma, 28

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diretto ai Prefetti la seguente circolare:

«E' stato rilevato che le norme che regolano l'esposizione della bandiera nazionale non sempre sono osservate con la necessaria scrupolosa diligenza. Come è noto, l'uso della bandiera nazionale è già stato ampiamente disciplinato da parte di questa Presidenza, la quale in numerose precedenti circolari ha avuto occasione di impartire precise e categoriche disposizioni al riguardo. Fra queste in particolar modo vanno tenute presenti quelle che consentono la esposizione della bandiera nazionale solo nelle celebrazioni di carattere nazionale e nelle pubbliche festività di maggiore rilievo; quelle che vietano l'esposizione della bandiera stessa con lo stemma capovolto, stinte, macchiate o comunque in stato non confacente con l'alto significato di esse; e infine quelle che stabiliscono l'ora in cui la bandiera deve essere esposta e ritirata.

Inoltre con precedente circolare vennero invitati i Prefetti a provvedere con proprie ordinanze a disciplinare, in conformità alle istruzioni impartite, l'uso della bandiera nazionale, stabilendo le opportune sanzioni a carico dei trasgressori.

Poichè giusta le assicurazioni qui date dai Prefetti dette ordinanze furono a suo tempo emanate, e dovendo essere ritenute sempre in vigore, si prega di voler provvedere perchè le norme in esse contenute siano fatte rigorosamente osservare, istituendo all'uopo una speciale vigilanza a mezzo dei dipendenti organi di sicurezza».

Dopo Sabry Pascià, Junus Saleh

Due misteriose morti e due tazzine di caffè

Migliaia di sterline nelle scatole di sigarette - Una coppia dilettante in veleni a effetto ritardato - Coincidenze

Beirut, 28

C'è qualcuno a Rafah — in quello squallido paesotto levantino che dista non più di 150 km. da Giaffa, e che per la sua posizione di frontiera, tra l'Egitto e la Palestina, è un ottimo luogo di convegno della più strana accolità di gente equivoca che immaginar si possa — c'è qualcuno a Rafah che aspettava la morte di Junus Saleh Pascià, Ministro della Difesa del Regno egiziano. Aspettava questa morte, perchè sapeva che doveva avvenire. Anche Sabry Pascià è morto perchè così era stato stabilito da chi aveva preparato il veleno, e col veleno il piano della sua scomparsa.

Strane queste morti per paralisi cardiaca, che colpiscono i propugnatori dell'indipendenza egiziana, proprio quando stanno per esprimere al mondo islamico le loro idee, quelle idee che non collimano con quelle dell'Alto Commissario inglese Sir Lampson, il famigerato manipolatore di intrighi che al Cairo tiene in mano le redini dell'oscuro esercito di spie e di assassini che l'Inghilterra ha sparso in Oriente.

Casseforti aperte

Questo qualcuno, che a Rafah aspettava la conferma dell'esecuzione del Ministro egiziano della Difesa, è stato visto non molto tempo fa, quando precisamente il signor Eden compiva il suo giro di propaganda in Egitto, ad Alessandria in compagnia di Smart, il noto interprete dell'Alto Commissario inglese.

In Egitto nessuno ignora quale attività l'interprete di Sir Lampson in realtà svolga, e come troppo spesso le sue mani si allunghino su certe riservate casseforti del Ministero degli Esteri egiziano. Ad aprire queste casseforti, prima che le chiavi, sono migliaia di sterline che vengono offerte dentro scatole di sigarette a gente che lo scrupolo non sa dove sia di casa.

Qualche pietruzza del tetro mosaico che nessuno mai riuscirà a ricostruire interamente, si perde per la strada, e seppure imperfettamente aiuta a ricostruire il quadro. Così si è saputo che qualche tempo prima della morte di Hassan Sabry Pascià, un piccolo funzionario, il cui nome non poteva dir niente a nessuno, Mohammed Abigiur, era morto nel suo ufficio in seguito ad un attacco cardiaco. Parlando di questa morte con gli amici, un collega del morto ricordava come Mohammed stesse benissimo in quel giorno e nulla facesse prevedere l'imminenza della catastrofe. Mohammed, poco prima di morire, aveva bevuto una tazzina di caffè offerta, vedi combinazione, da un incaricato del recapito dei documenti dell'Alto Commissario inglese. Ma la figura di Mohammed non poteva certo dar da pensare a nessuno, e così fu che la sua morte passò inosservata.

Le combinazioni sono comunque tante... quando agisce l'Intelligence Service; ed ecco che lo stesso funzionario inglese che aveva offerto il caffè al povero Mohammed si trovava, il giorno della morte di Sabry Pascià, nei corridoi del Parlamento egiziano. Semplici coincidenze... ma forse un po' troppo semplici, troppo coincidenze, tanto che qualche giorno dopo questo funzionario veniva chiamato dal capo del servizio di spionaggio del «Canal Control», l'Ammiraglio Simpson, e spedito con un incarico a Rafah.

La bionda Lady Simpson

Quante combinazioni, non è vero? Tante che in taluni ambienti egiziani si dice che i metodi dell'Intelligence Service diventano un tantino troppo grossolani e che peccano un po' di precipitazione.

Quando si parla dell'Intelligence Service in Egitto, vien subito fuori il nome della moglie dell'Ammiraglio Simpson, una Lady platinata, molto attraente, molto elegante, che frequenta l'alta società, i luoghi alla moda, i salotti politici, ed è spesso accompagnata da un giovane femmineo ufficiale di marina che porta uno dei più noti nomi inglesi, perchè è figlio di un multimilionario e di una deputatessa conosciuta per i lunghi inconcludenti discorsi: vogliamo dire Lord Astor giovane.

La bionda moglie dell'Ammiraglio inglese e il bel lordino sono sempre insieme. Ma non, come credono i più, per fare all'amore, bensì per «lavorare»; lavorare, si intende, agli ordini dell'Ammiraglio marito e superiore. Ebbene, c'è chi dice che questa elegante coppia si diletti anche nello studio dei veleni e ne abbia trovato qualcuno che agisce sul muscolo del cuore, arrestandolo con la stessa precisione con la quale una mano può arrestare il pendolo di un orologio. Un po' di polvere incolore e insapore in un caffè, ed ecco, dopo un tempo debitamente calcolato, il pendolo dell'orologio della vita si ferma, e un governante egiziano non può più pronunciare un discorso che avrebbe parlato chiaro a tutto il mondo islamico per dire, contrariamente ai desideri del signor Eden, che l'Egitto non ne vuol sapere di schierarsi in guerra contro l'Italia.

Nell'attesa dell'arrivo del Sovrano al Parlamento, Sabry Pascià aveva chiesto, come di consueto faceva quando andava nel suo ufficio prima di entrare nell'aula, una tazzina di caffè. Uno del personale l'aveva ritirata dal bar e stava per recarla, quando fu distratto dalla chiamata di un cameriere — così pare abbia stabilito l'inchiesta svolta dalla polizia egiziana subito dopo il luttuoso fatto — che si era dimenticato di mettere sul vassoio l'acqua che sapeva esser desiderata dal Primo Ministro. Nel bar c'era parecchia gente.

Bevuto il caffè, Sabry Pascià lasciò l'uscita. La tazzina e il bicchiere con l'acqua intatta furono riportati al bar e accuratamente lavati. C'è qualcuno che crede di ricordare che allora nel bar ci fosse anche l'interprete di Lord Lampson, il famigerato Smart.

Il veleno non agì subito: non doveva agire subito, per evitare almeno in parte la fioritura dei sospetti. Il Primo Ministro doveva morire durante il discorso, perchè non si pensasse che si voleva tappargli la bocca prima ancora che avesse inizio la seduta. Ma non si voleva forse avere il tempo necessario per eliminare ogni possibilità che fosse stabilito il delitto attraverso l'esame dei resti del caffè?

Viaggio senza ritorno

Junus Saleh Pascià, da undici giorni Ministro della Difesa nel Gabinetto di Sickry Pascià, è morto nelle stesse condizioni di Hassan Pascià. Prima di salire in treno al Cairo per recarsi col Sovrano a Fayum per inaugurare alcune opere pubbliche e farvi un discorso, Saleh Pascià aveva bevuto una tazzina di caffè. Durante i momenti che precedettero la partenza era di umore gaio e non rivelava malessere alcuno. Sul treno anche egli, come Sabry Pascià, mentre parlava con le persone del seguito, si abbatteva sul divano e dopo pochi momenti esalava l'ultimo respiro.

In Egitto si dice che Saleh Pascià non intendesse accettare ordini, per quanto riguardava il suo Dicastero, da Lord Lampson e avesse avuto con quest'ultimo alcuni scontri piuttosto duri.

Qualche giorno prima di partire per il viaggio che per lui doveva essere senza ritorno, Saleh Pascià era stato visto in un crocchio nel quale brillava Lady Simpson, che aveva al suo fianco il giovane Astor. Il giovane Astor era anche nel gruppo delle personalità che salutavano Re Faruk che partiva per Fayum.

Coincidenze, sempre coincidenze. Ma molti in Egitto si domandano dove si poserà ora la mano degli assassini che è già penetrata, con l'uccisione di Sabry Pascià, zio del Sovrano, oltre la soglia del Palazzo Reale.

Tg.

Nessun dubbio sul misfatto perpetrato dall'"I.S."

Berlino, 28

La stampa berlinese riceve dalla frontiera egiziana informazioni concernenti l'improvvisa e misteriosa morte del Ministro della Difesa egiziana Yunus Saleh Pascià nelle quali si afferma che, date le contingenze in cui la morte si è verificata, non esiste qualsi alcun dubbio che essa sia dovuta ad un nuovo misfatto dell'«Intelligence Service». E' noto infatti che lo scomparso era uno dei più accesi ed influenti oppositori ad ogni eventualità di partecipazione alla guerra dell'Egitto al lato della Inghilterra.

Göbbels in visita a Oslo

Oslo, 28

Il Ministro del Reich Göbbels è arrivato questa mattina per una visita di alcuni giorni alla Capitale della Norvegia. Egli è stato ricevuto alla stazione dal Commissario del Reich Terboven e dal comandante in capo delle truppe tedesche von Falkenhorst. Egli si è subito recato al Cimitero per deporre una corona sul mausoleo dei soldati tedeschi caduti

L'Ambasciatore sovietico è giunto a Berlino

Berlino, 28

E' giunto oggi a Berlino il nuovo Ambasciatore dell'Urss, Dakahozov, Sottosegretario al Commissariato degli Affari Esteri sovietico.

Truffatori ebrei arrestati a Bucarest

Bucarest, 28

La polizia ha arrestato i fratelli ebrei Filderman di Bacau in Moldavia, capi di una grande compagnia di industrie tessili, accusati di aver sottratto allo Stato, sotto il passato regime, milioni di lei.

Un monumento in New York dedicato a Guglielmo Marconi

New York, 28

L'Associazione dei veterani curerà l'erezione a New York di un monumento commemorativo a Guglielmo Marconi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il ritorno del Battaglione Volontari della G.I.L.

La vibrante manifestazione in Piazza Unità

I giovani del Littorio componenti il Battaglione volontari «Trieste» in occasione del loro ritorno hanno avuto dalla popolazione della nostra città accoglienze festosissime. Il popolo ha voluto attestare, con dimostrazioni vibranti, tutta la sua simpatia e ammirazione ai magnifici reparti che hanno partecipato alla grandiosa «Marcia della Giovinezza» svoltasi attraverso la Liguria e il Veneto, avendo a Padova l'onore d'essere passati in rassegna dal Duce.

La manifestazione più imponente s'è svolta l'altra mattina in Piazza Unità, che per il ritorno dei reparti e la folla di popolo presentava uno spettacolo superbo. I giovani del Battaglione con le fiamme si sono schierati al centro, tra reparti delle Forze Armate con la banda presidiaria, schiere della G.I.L. e formazioni del Partito. Il comando dello schieramento era stato assunto dal maggiore Noulian, comandante del Battaglione.

L'arrivo delle autorità e delle gerarchie è stato salutato alle 11 precise con alti squilli di tromba. Sono intervenuti il Comandante del Corpo d'Armata, il rappresentante del Prefetto, il Federale, l'avvocato generale per il Procuratore generale del Re Imperatore, il Podestà, il Vicepreside della Provincia, il Comandante la Difesa, i Comandanti la Zona e il Gruppo Camicie Nere, l'Ammiraglio Comandante la Marina di Trieste, il Provveditore agli Studi, il Vicecomandante federale della G.I.L., il Comandante del Porto ed altri.

Lo schieramento è stato passato in rassegna dal Comandante del Corpo d'Armata, quindi il Gen. Balocco e le altre autorità hanno sostato nello spazio tra i pili. Il Federale ha lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui ha fatto eco la vibrante voce dei reparti e della folla, poi si sono elevate le note della Marcia Reale e di Giovinezza.

E' seguito il rito della consegna delle fiamme del Battaglione e della Compagnia «Trieste» al Federale da parte del maggiore Noulian. I reparti, dopo il rito guerriero, hanno sfilato davanti alle fiamme e alle autorità, salutati dal popolo che faceva ala al passaggio con acclamazioni d'entusiasmo. I vessilli, seguiti dalla scorta d'onore, sono stati poi recati nella Casa del Fascio per esservi custoditi.

Il Battaglione «Trieste» dopo la cerimonia in Piazza Unità si è recato in Piazza della Libertà, dove si è fermato davanti alla Caserma dei Giovani Fascisti. Il Federale ha loro rivolto parole di elogio e di saluto, mettendo in rilievo l'ottimo comportamento dei Giovani del Littorio e soprattutto il significato dell'atto da loro compiuto. Dopo aver rivolto un particolare saluto ai Giovani di Treviso e di Udine, ha aggiunto che il Battaglione resta spiritualmente unito, pronto a riprendere la marcia verso le mete additate dal Duce.

Dopo il saluto al Duce, i giovani hanno cantato l'Inno della Rivoluzione, indi hanno lasciato la piazza con rinnovate acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Riunione di dirigenti sindacali presieduta dal Federale

Il Federale ha tenuto ieri rapporto ai dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali. Dopo aver riferito sulla situazione economica generale della Provincia, con particolare riferimento a quella di alcune industrie ed aziende, il Federale ha trattato vari problemi interessanti le organizzazioni sindacali.

Richiamandosi alle disposizioni a suo tempo emanate dal Segretario del Partito, ha ribadito direttive circa i compiti affidati ai fiduciari e corrispondenti delle aziende, in merito ai Corsi di cultura politica e sociale e circa l'attività dei «Gruppi consultivi» della «Gil». Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

Corsi d'istruzione professionale per i lavoratori dell'industria

Anche quest'anno, per cura dell'I. N. F. A. P. C. I., sono stati organizzati ben 67 corsi per l'istruzione professionale per i lavoratori dell'industria con una sovvenzione di 7.400.000 lire. I corsi, oltre a Trieste, si svolgeranno a Monfalcone, Muggia, Doberdò del Lago, Aurisina e Postumia.

Viva attesa per la replica dei "Canti della montagna" al Rossetti

La vendita e la prenotazione dei posti — iniziate ierlaltro — per la replica al Rossetti dei «Canti della montagna», sono già tante, il che fa prevedere che il successo della suggestiva manifestazione sarà trionfale. La serata avrà luogo il 2 dicembre, con inizio alle 20.30.

La manifestazione, come abbiamo già scritto, sarà inquadrata da una scena in due parti, dal titolo «Un villaggio allegro», in cui reciteranno alcuni valenti filodrammatici concittadini con Alberto Catalan, che è pure il regista della serata.

I canti saranno eseguiti dal coro del Fascio Femminile, composto di ben 150 voci e diretto dal prof. D. Stular, dal coro maschile — 50 voci — costituito da un gruppo dell'Artigianato e da un gruppo dell'«Ilva», sotto la direzione del maestro P. Occini e dal complesso delle fisarmoniche, istruito e guidato dal maestro V. Tonello.

Anche Lisa Walter gentilmente ha voluto dare alla serata la sua preziosa collaborazione, preparando in alcuni balli caratteristici 12 ottime allieve della sua scuola.

Il più bel numero del programma, però, sarà quello costituito dall'esibizione di Rina Pellegrini, la quale canterà alcuni brani del suo repertorio.

Alla Biglietteria centrale (Galleria A. Protti) continuano la vendita e la prenotazione dei posti.

Il Presidente dell'Istituto per l'Africa Italiana alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri si è recato alla Casa del Fascio l'Eccellenza l'Ammiraglio Rossetti, presidente dell'Istituto per l'Africa Italiana, accompagnato dal vicesegretario generale ing. Maderni. Ricevuti dal Federale, si sono con lui intrattenuti in merito a varie questioni riflettenti il potenziamento nel capoluogo e nella Provincia delle Sezioni e Sottosezioni dell'Istituto.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Conferenze e conversazioni

Si ricorda che le conferenze o conversazioni di qualsiasi natura, qualora non siano già comprese nel programma concretato d'intesa con la Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, debbono essere preventivamente autorizzate dal Segretario federale, tramite il presidente della sezione stessa.

Riunione delle commissioni Prelittoriali del lavoro

Alle ore 11 di ieri, il Segretario federale ha presieduto, alla Casa del Fascio, una riunione delle commissioni Prelittoriali maschili e femminili del lavoro.

Il Segretario ha riferito sui risultati raggiunti nei riguardi delle iscrizioni, notevolmente superiori a quelle dello scorso anno.

Il Federale ha inoltre esaminato il funzionamento dei corsi tecnici istituiti nei centri della Provincia, dando disposizioni al riguardo. Ha poi date disposizioni in merito alle selezioni comunali e alla preparazione culturale, particolarmente utile a questi giovani in un [illegible] della organizzazione [illegible] del lavoro. [illegible] competizione del lavoro.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il Federale visita i lavori per le Case del Fascio e della G.I.L.

Le opere avviate celermente a compimento

Il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante federale e da ufficiali della «Gil», ha compiuto nella giornata di ieri l'altro una visita ai lavori della Casa della «Gil» in piazza Oberdan. I lavori stessi, che hanno avuto un periodo di stasi per esigenze di carattere tecnico, verranno ripresi in settimana e portati celermente a termine, essendo già stati regolarmente appaltati i lavori per le opere murarie.

Si ritiene che la Casa della «Gil» potrà essere inaugurata entro l'Anno XIX. La «Gil» di Trieste avrà così una sede decorosa ed adeguata ai suoi nuovi importanti compiti.

Il gerarca successivamente si è recato a visitare i lavori della Casa del Fascio in corso al Littorio. Lo hanno colà ricevuto un rappresentante dell'impresa e l'ing. Audo dell'Ufficio tecnico della Federazione.

Dopo avere constatato lo stato di avanzamento dei lavori, il Federale ha espresso il suo compiacimento per la celerità con la quale sono stati compiuti ed ha dato disposizioni per l'ultimazione dei particolari del progetto del Sacrario e per la preparazione dell'arredamento.

La copertura dell'edificio verrà effettuata entro la prima metà del prossimo mese ed è da ritenere che entro il giugno prossimo la Casa del Littorio possa essere ultimata. Il Federale ha dato inoltre disposizioni perchè l'arredamento sia decoroso, ma nel contempo anche improntato, il più possibile, a semplicità.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

28 novembre 1940-XIX

NATI	10
MORTI	9
MATRIMONI	8

Nuovo orario tranviario

Le ultime partenze della linea 6

La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che con domani 30 novembre, le ultime partenze della linea tranviaria n. 6, città-Barcola, saranno le seguenti: da Barcola alle ore 0.4, da piazza Tommaseo per Barcola alle ore 0.30 con passaggio ai Portici di Chiozza alle ore 0.37 e da Barcola per il deposito alle ore 0.57.

Il Sindacato Musicisti comunica a tutti gli interessati che si è iniziato il tesseramento per l'anno XIX. Tutti i musicisti sono pertanto invitati a ritirare la tessera nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 alle 18.30.

ASTERISCHI

Un ritratto di Scipio Slataper

Da alcuni giorni è esposto nella vetrina della libreria Borsatti un ritratto di Scipio Slataper, dipinto da Nidia Lonza. L'opera fu già veduta e lodata da noi qualche anno fa, quando la distinta pittrice la espose la prima volta, ed ora la si rivede con lo stesso compiacimento.

Promozione

L'ultimo Bollettino del Comando Generale della Milizia reca la promozione a console medico del comm. prof. Giulio Grandi. Vivi rallegramenti.

Bollettino giudiziario. Amodio, pretore alla Pretura unificata di Trieste, è temporaneamente applicato al Tribunale di Torino con funzioni di giudice.

Per lo sviluppo dei rapporti culturali tra l'Italia e l'Ungheria

Collaborazione delle organizzazioni universitarie

Il dott. Antonio de Páll alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto, presentatogli dal Console generale d'Ungheria, barone Stefano de Reviczky, il dott. Antonio de Páll, Addetto culturale presso la Legazione d'Ungheria a Roma; era pure presente il direttore dell'Ufficio di Trieste dell'Agenzia Stefani.

Il dott. de Páll, nell'illustrare gli scopi dell'importante carica istituita recentemente dal Governo ungherese presso i Governi d'Italia e di Germania, ha manifestato il desiderio di prendere contatto con gli esponenti degli studi della nostra città.

Ringraziando per i sentimenti di amicizia espressi dal dott. de Páll e ricambiandoli alla Nazione amica, il Segretario federale si è detto lieto di dare tale collaborazione tanto più che Trieste, [illegible] posizione geografica e [illegible] sede universitaria, si trova [illegible] privilegiata condizione [illegible] sviluppare efficacemente [illegible] culturali italo-ungheresi.

Nella sede del Guf

Ieri mattina, alle 11.30, [illegible] dal reggente [illegible] «Guf», ha visitato la sede [illegible] culturale alla Legazione d'[illegible] in Italia dott. Antonio [illegible] accompagnato dal dott. [illegible]no Ternay. Durante la [illegible] stata illustrata al dott. [illegible] organizzazione dei vari [illegible] loro funzionamento. [illegible] sono avuti scambi di [illegible] una collaborazione culturale [illegible] dei due Paesi e [illegible] universitarie, tendenti a [illegible] una più approfondita cono[illegible] della cultura e dell'arte ungh[illegible] in Italia e italiane in Ungh[illegible]

Il dott. de Páll è rimasto [illegible]mente soddisfatto dell'acco[illegible] ricevuta e degli accordi [illegible] conclusi per gli scambi [illegible] proposti ed ha delegato [illegible] Ternay, lettore di lingua e [illegible]ratura ungherese nella nostra [illegible]niversità, a perfezionarli, [illegible]do a sua disposizione copios[illegible] teriale di propaganda e [illegible] gi gratuiti d'istruzione in [illegible]ria per studenti universit[illegible] liani. Il dott. de Páll ha fa[illegible] graditissimo omaggio al «Guf» [illegible] un grosso volume contenen[illegible] documentazione delle attivi[illegible] la gioventù universitaria [illegible]resa.

Al vino d'onore offerto[illegible] «Guf», si sono levati i bicchi[illegible] neggiando alla fratellanza [illegible] due Nazioni e al loro lumino[illegible] venire. Il dott. de Páll ha [illegible] lasciato il «Guf», fatto seg[illegible] una dimostrazione di viva [illegible]tia da parte degli student[illegible] senti.

La lezione del prof. Ternay sulla letteratura ungherese

Ieri sera, nell'aula B della [illegible]niversità, il chiaro prof. Co[illegible]no Ternay, incaricato di lett[illegible] gheresi, ha tenuto la sua pr[illegible]ne al corso di quest'anno a[illegible]mico, parlando dei poeti e sc[illegible] ungheresi più eminenti dal [illegible]do delle origini ai nostri gio[illegible]

Nella sua lezione, stilizzata [illegible]ta in italiano purissimo, l'[illegible] docente ha rilevato gli influ[illegible]tini che la letteratura [illegible]giara ha subito nei secoli de[illegible] formazione e gl'impulsi itali[illegible] hanno caratterizzato deter[illegible] periodi incidendo sull'opera [illegible] merosi artisti. Il prof. Ternay [illegible] soffermato con analisi più [illegible] sull'età aurea della letteratu[illegible] gherese, che coincide con [illegible] movimento del risveglio naz[illegible] magiaro durante la prima me[illegible] secolo XIX, e sulla letteratu[illegible]scista dopo le gloriose mutil[illegible] oggi in gran parte riparate [illegible] trattato del Trianon. A que[illegible] che l'opera di prosatori e po[illegible] quel periodo eroico risente de[illegible] cende politiche ed esprime lo [illegible] tà nazionale ridesto a nuova [illegible] per una nuova storia, così [illegible] la letteratura — che tanta e[illegible] avuto nel mondo — dei prim[illegible] cenni dopo il crollo dell'Impe[illegible] sburgico riflette, nelle sue e[illegible] sioni più pure, la passione de[illegible] polo magiaro.

Alla dotta lezione ha assist[illegible] pubblico numeroso e parti[illegible] mente attento, nel quale abbi[illegible] notato — oltre al Console d'Un[illegible] ria e i rappresentanti delle [illegible] rità cittadine — parecchie per[illegible] lità del mondo della cultura [illegible] prof. Ternay è stato alla fine [illegible] tato da vivi applausi e fervi[illegible] licitazioni.

Il nostro Concorso demografico

La rassegna dei bimbi belli si chiuderà il 15 dicembre

Riccardo Pinatti — Laura Croce — Severino De Boni

Il nostro terzo Concorso demografico per la sanità della razza — iniziato nel nome del Duce — volge alla fine tra il costante simpatico interessamento delle gerarchie e della cittadinanza. Posdomani, sabato, lo chiuderemo come manifestazione quotidiana, prolungandolo tuttavia per aderire alle molte richieste fino al 15 dicembre p. v. con orario alternato, ossia nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 e mezzo alle 17, nei nostri uffici di via Silvio Pellico 8.

Anche quella di ieri è stata una buona giornata. Una cinquantina di mamme di Trieste e della Provincia ci hanno portato i loro ultimi nati, rosei e paffuti frugoli che era un amore vederli come si contenevano sorridenti, tranquilli o frignanti dinanzi all'obiettivo del nostro fotografo.

Tra i pesi massimi di ieri abbiamo elencato Sossi Luigi, che a 11 mesi pesa chilogrammi 11.500, e Drozzina Luciano, che a 9 mesi ne pesa 10; e tra le famiglie numerose che concorrevano ai 10 premi di 500 lire ciascuno messi a nostra disposizione dalla liberalità dell'Ecc. Pavolini, abbiamo notato quella di Rocha Toto, madre di 7 figli compresa l'ultima nata Rosina, e di Maria Pasini, madre anche essa di 7 figli compreso l'ultimo nato Gerolamo.

Visita del Podestà agli Alt forni di Ilvania

Ieri mattina il Podestà, accompagnato dal presidente e dai direttori dell'«Acegat», ha visitato gli stabilimenti siderurgici dell'Ilva.

Ricevuto dal direttore degli Stabilimenti ing. Badino, il Podestà si è vivamente interessato dei procedimenti nei vari reparti della Ferriera, dove dal minerale si ricava la ghisa e la si trasforma successivamente in acciaio. Speciale interessamento ha posto il Podestà al funzionamento delle batterie dei forni di distillazione del carbone fossile, dal quale oltre al coke, che serve per i procedimenti siderurgici, si ricava il gas, il quale, previo trattamento di depurazione, passa ai gasometri dell'«Acegat» per la distribuzione alla città.

Dopo aver visitato anche gli edifici del Dopolavoro della Società, il magazzino viveri per gli addetti e la mensa, il Podestà si è vivamente compiaciuto con il direttore dell'Ilva per questa complessa attrezzatura industriale che onora la nostra città.

"Lectura Ducis" al "Trevisan"

Ieri sera il prof. Angelo Filipuzzi, rievocando il discorso tenuto dal Duce al Senato in occasione del trigesimo della morte del Duca degli Abruzzi, ebbe modo di illustrare l'opera grandiosa e tenace di colonizzazione compiuta dal glorioso Principe sabaudo nella Somalia italiana. In fine vennero proiettate numerose belle fotografie, che documentano i risultati veramente meravigliosi nel campo economico e morale. L'interessante conversazione aveva richiamato una vera folla di cittadini nella sala del Gruppo rionale «Trevisan» che hanno tributato lunghi applausi all'oratore.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni nei Fasci Femminili della provincia. L'ispettrice di zona camerata Angela Capponi ispezionerà giovedì 5 dicembre i Fasci di Duttogliano alle 14, Tomadio alle 14.45, Sesana alle 15.30, Divaccia alle 16.30 e Corgnale alle 17; venerdì 6 dicembre i Fasci Femminili di San Giacomo in Colle alle 14, Alber alle 15.15 e Monrupino alle 16.

Rapporti. Domani, sabato, alle 11, in Sala del Littorio, rapporto a tutte le componenti il Comitato per l'assistenza alle famiglie dei richiamati, alle segretarie dei Gruppi rionali e alle addette assistenza alle famiglie dei richiamati dei Gruppi stessi.

Lezione alle massaie del Gruppo «F. Beuzzar». Oggi, venerdì, alle 16.30, il dott. Giulivo terrà lezione alle massaie rurali del G. R. F. «Beuzzar». Tutte le appartenenti a detto Gruppo sono invitate ad intervenire.

Concerto della Ferroviaria in Piazza Unità

Domenica 1.o dicembre, dalle 11 alle 12.30, la banda della V Legione Ferroviaria terrà un concerto in piazza Unità, svolgendo il seguente programma: 1) Orsomando: «Cuore abruzzese», marcia sinfonica; 2) Verdi: «La forza del destino», sinfonia; 3) Puccini: «Madama Butterfly», atto secondo, parte seconda; 4) Leoncavallo: «I Pagliacci», prologo; 5) Verdi: «Un ballo in maschera», fantasia. Dirigerà il maestro Montagna.

Giornata della Madre e del Fanciullo — Premi di natalità

La Federazione dell'«Onmi» porta a conoscenza che in occasione della VIII celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» la Direzione delle Assicurazioni Generali ha messo generosamente a disposizione 4 polizze di assicurazione sulla vita per il capitale di lire 1000 ciascuna, senza pagamento di premi.

Tali polizze sono destinate a favore di fanciulli nati tra il 24 settembre 1940-XVIII e il 24 dicembre 1940-XIX, da coppie di sposi che hanno contratto matrimonio dopo il 24 dicembre 1939-XVIII e a favore di fanciulli nati tra il 24 settembre 1940-XVIII e il 24 dicembre 1940-XIX, da coppie di sposi che nel quinquennio 1936-1940 hanno avuto il maggior numero di figli.

Gli interessati che si trovino nelle condizioni richieste, potranno fare domanda per l'assegnazione di una delle suddette polizze alla Federazione di Trieste dell'«Onmi» (via Geppa n. 21) allegando alla domanda i necessari documenti, comprovanti il possesso dei requisiti voluti, entro il 20 dicembre 1940-XIX.

Tesseramento all'O. N. D. per l'Anno XIX

Presso il Dopolavoro provinciale e presso tutti i Dopolavoro aziendali, interaziendali, di categoria, rionali, ecc., sono in corso le operazioni di tesseramento per l'anno XIX, che si chiuderanno improrogabilmente al 31 gennaio. E' nell'interesse di tutti i dopolavoristi di richiedere prima possibile al rispettivo Dopolavoro d'appartenenza il rinnovo della propria tessera e, coloro che ne abbiano il diritto secondo le norme prescritte, l'applicazione sulla stessa dell'apposito bollino per il «Sabato teatrale», che assicura oltrechè la possibilità di assistere a tali manifestazioni teatrali popolarissime anche dei sensibili vantaggi per la frequenza delle sale cinematografiche.

Orario dei treni per Ronchi

Da domenica 1.o dicembre il treno che parte alle 6,25 dalla nostra Stazione centrale per Ronchi dei Legionari, partirà invece alle 6.45.

La Messa universitaria a S. Antonio Taumaturgo. A partire dal 1.o dicembre, sarà celebrata ogni domenica, alle 8.45, la S. Messa dialogata per studenti universitari nella cappella della Visitazione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Assegnazione di carbone agli artigiani. Gli artigiani che abbisognano di carbone coke da gas a scopo produttivo, per il prossimo mese di dicembre, possono farne richiesta alla segreteria provinciale dell'Artigianato, in via Nizza n. 8.

Biblioteca circolante del Dopolavoro provinciale. Si porta a conoscenza dei dopolavoristi iscritti alla biblioteca circolante del Dopolavoro provinciale, che sino a nuovo ordine sarà conservato l'orario dalle 17.30 alle 19.

La Befana fascista per i bambini del «Rittmeyer»

E' una sol volta all'anno, è soltanto e unicamente in occasione della Befana fascista che la direzione dell'Istituto dei ciechi di Barcola si permette di fare appello alla generosità e al buon cuore della cittadinanza in favore dei suoi piccoli ciechi d'ambo i sessi, che quest'anno ascendono a 133. Son quasi tutti poverissimi, provengono in gran parte dalla Venezia Giulia e in parte dalla Venezia Euganea, poichè l'Istituto Rittmeyer è l'unico, riconosciuto dal Ministero, Ente di istruzione e di educazione nelle Tre Venezie. L'Istituto comprende, oltre a una Scuola materna e sette classi elementari parificate, una R. Scuola d'avviamento per ciechi. Offrire a tanti cari minorati lontani dalle loro famiglie, qualche ora di letizia è opera veramente umanitaria e santo atto di fraterna solidarietà. La direzione confida che, come sempre, col benevolo appoggio del Partito e dei principali Enti cittadini potrà, anche con la consueta generosità della cittadinanza offrire a tanti poveri diseredati, capi di vestiario e biancheria, mezzi didattici e ai più piccini qualche balocco e dolci. Eventuali doni potranno essere inviati all'Istituto, Barcola Lungomare Regina Elena n. 119 o, mediante avviso telefonico (55-38), venir ritirati da apposito incaricato; le elargizioni potranno essere inviate al *Piccolo* o a mezzo conto corrente postale n. 11-3952.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica salita sul Monte Ersel, San Giacomo in Colle e Planina di Vipacco, con corriera a Cecovini. Informazioni e prenotazioni seralmente dalle 19 alle 21.

Pubblico Impiego. Domenica il gruppo cicloturistico si porterà a Gradisca. Ritrovo in sede alle 9.

«M. Trevisan». Seralmente rinnovazione delle tessere O. N. D. per l'anno XIX. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni cicloturisti, grotte, escursionisti e sciatori; programmi e informazioni in sede (via Caprin 7).

«Dimm». Sede A. Domani alle 21 rancio sociale; prenotazioni presso la segreteria di sede, via Trento 2. Domenica alle 17.30 replica della commedia: «Quel non so che...»; ritiro dei posti presso la segreteria sociale. — Sede B. Domenica, dalle 18 in poi, riunione familiare con gioco di tombola.

Chimici. Domani, alle 19 e non alle 17, come pubblicato, avrà luogo nella sede provvisoria del Dopolavoro interaziendale Chimici in via S. Francesco n. 2, I piano, il primo trattenimento familiare per soci e dopolavoristi simpatizzanti. Il programma che sarà quanto mai attraente e divertentissimo, comprenderà, tra altro, una tombola dotata di ricchi premi gastronomici. Prezzo d'ingresso per soci lire una e per dopolavoristi simpatizzanti lire 1.50 compresa la cartella.

Cooperative Operaie. Domenica gita con ferrovia alla volta di Udine. La quota di viaggio, che è di lire 15.30, va presentata assieme all'iscrizione alla gita nella sede sociale.

«Dica». Nel pomeriggio, dalle 17, lezioni di ginnastica per bambini; dalle 18 prove sezioni artistiche. Domenica primo trattenimento di arte varia dalle 17 per soci, familiari e dopolavoristi invitati.

Sottosezione C. A. I. «XXX Ottobre». Si sono iniziate le prenotazioni dei posti per il soggiorno sciatorio organizzato per il periodo Natale-Epifania a San Martino di Castrozza. Per informazioni e iscrizioni seralmente in sede (via D. Rossetti 15), dalle 19.30

Cronaca di Capodistria

Si è spenta la più vecchia donna della città

Attorniata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, si è spenta ieri nella nostra città la donna più vecchia di Capodistria, tale Maddalena Alessio ved. Pesaro. Aveva 96 anni ed anche negli ultimi anni della sua eccezionale esistenza aveva sempre dimostrato una non comune vitalità e lucidità di mente, frutto della sua vita proba e semplice, che è una delle virtù più significative della gente istriana.

Per la gente di mare reduce dalle operazioni spagnole

Il Ministero della Marina Mercantile, con suo recente «Foglio d'Ordini» annuncia che viene riconosciuto ai marittimi delle Società di navigazione «Lloyd Triestino», «Italia», «Tirrenia» e «Adriatica», che hanno partecipato alle operazioni in Ispagna, una ulteriore anzianità convenzionale, purchè abbiano un minimo di permanenza di quattro mesi presso reparti mobilitati. Tutti coloro che si troveranno nelle condizioni di cui sopra, godranno di un'anzianità cumulabile di due anni e sei mesi agli effetti del servizio e della carriera.

Produzione della farina miscelata

Il Prefetto stabilisce con recente decreto che a partire dal 1.o dicembre, p. v., è fatto obbligo a tutti i produttori di pane di impiegare nella panificazione la miscela composta con 25 parti di farina di granone e 75 parti di farina di frumento per ogni singolo quintale. La farina di granone da miscela, che dovrà ottenersi da granoturco giallo tipo farinoso, dovrà essere abburattata al 65 per cento. Le eventuali richieste di proroghe o deroghe dovranno venir inoltrate, tramite il commissario prefettizio, al Consiglio provinciale delle Corporazioni. Il pane messo in vendita deve avere le caratteristiche di una perfetta lievitazione e di buona cottura eseguita a decorso regolare. Ai trasgressori delle disposizioni di cui sopra saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

Orario dei pubblici esercizi. Il commissario prefettizio rende noto che in base alla circolare del Prefetto, gli esercizi pubblici del Comune di Capodistria, escluse le frazioni, nei quali gli esercenti di prima categoria (caffè, ristoranti, trattorie e simili) che prima dello stato di emergenza fruivano dell'orario di chiusura alle ore 24 od anche di protrazione di tale ora, possono osservare l'orario massimo di chiusura sino alle ore 23.30.

Da Ronchi dei Legionari

Visite al corso di preparazione domestica

Nel pomeriggio di ieri il direttore provinciale delle Scuole complementari per apprendisti, prof. Tommaso Meneghello, accompagnò la direttrice tecnica provinciale della «Gil» per i corsi di preparazione domestica, professoressa Pia Krammer, nella visita ed ispezione al corso di preparazione domestica, inauguratosi il 18 m. c., quinto anniversario delle sanzioni. I visitatori erano accompagnati dalla comandante dei reparti femminili della «Gil», camerata Tina Ferolla, e dal dirigente della Scuola complementare, camerata Carlo Tamburlini. Dopo avere ispezionati i locali ed avere espressa la loro soddisfazione per la frequenza e l'attrezzatura, disposero che il corso venga dotato di una propria cucina, per le esercitazioni pratiche, con la batteria e l'arredamento necessario, nella stessa Casa della «Gil», senza ricorrere a quella, meno adatta, della Colonia elioterapica.

Biblioteca della «Gil»

Presso il Comando della «Gil» di Fascio è stata riattivata la biblioteca per gli organizzati, i quali potranno prelevare i libri durante le ore fissate. Questa, completamente riordinata e rinnovata, è stata affidata alla camerata Enrichetta Ingrao-De Vito, che curerà il suo maggiore sviluppo. I cittadini, che volessero concorrere e contribuire a tale opera educativa e ricreativa, sono pregati di voler inviare qualche volume alla Casa della «Gil».

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Protezione antiaerea

Norme per i dispositivi luminosi e la chiusura ed apertura dei portoni

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea, a chiarimento delle disposizioni in vigore circa l'uso di dispositivi luminosi in regime di oscuramento parziale, di cui alla circolare n. 11200 in data 27 settembre a. c. del Ministero della Guerra, comunica quanto appresso:

I dispositivi luminosi

1) I dispositivi luminosi recanti le diciture: «Medico», «Ostetrica», «Farmacia», «Ricovero», potranno rimanere accesi anche in caso di oscuramento totale in seguito ad allarme; tutti gli altri invece dovranno, in tal caso, essere senz'altro spenti.

2) Tutti coloro che intendono costruire, sia pure solo per uso proprio, e vendere i dispositivi luminosi di cui alla citata circolare, dovranno sottoporli alla preventiva approvazione dell'apposita Commissione tecnica funzionante presso lo S. M. per la Difesa del Territorio.

3) Detti dispositivi dovranno rispondere ai requisiti stabiliti dalla circolare più volte ricordata; saranno per altro consentiti anche dispositivi luminosi a due facce, purchè ognuna di esse non superi le dimensioni di cm. 12x21, e il sistema d'illuminazione sia esclusivamente a luce azzurra (o luce bianca munita di schermi fortemente azzurrati). Anche tali dispositivi dovranno essere preventivamente approvati dalla Commissione di cui il precedente n. 2.

4) L'uso di dispositivi non approvati è assolutamente interdetto.

Ogni infrazione in tal senso sarà repressa (elenco completo dei dispositivi approvati è in possesso del Comando generale e dei Comandi provinciali dell'U.N.P.A., cui potrà essere richiesto. I campioni dei dispositivi stessi sono depositati presso il Comando generale predetto).

5) Non è consentita: a) l'applicazione di più di un dispositivo per ciascun esercizio; b) l'impiego di dispositivi ad una sola faccia come dispositivi a due facce (ad angolo o comunque abbinati).

6) I dispositivi ad una sola faccia dovranno essere sempre collocati con la faccia illuminata parallela alla parete alla quale sono applicati (non ad angolo o a bandiera).

L'eventuale inosservanza delle disposizioni di cui ai numeri 5 e 6 sarà prontamente e rigorosamente repressa.

Per i proprietari di fabbricati

L'Unione fascista degli industriali, Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati, informa:

Le istruzioni sulla protezione antiaerea stabiliscono che al segnale di allarme, la popolazione che trovasi per la strada deve rifugiarsi nei ricoveri pubblici appositamente apprestati e, in difetto, sotto porticati, atri e portoni ecc., che devono perciò essere accessibili dall'esterno. Consegue che, in caso di allarme notturno, in qualsiasi ora esso avvenga, tutti i portoni delle civili abitazioni devono venire aperti.

Pertanto, fermo restando l'obbligo per i portieri di aprire immediatamente i portoni in caso di allarme, per tutta la durata della guerra i portoni stessi non dovranno essere chiusi prima delle ore 22.

I proprietari ed amministratori di stabili sono invitati a predisporre immediatamente per la pratica applicazione delle norme sopra citate, onde evitare le sanzioni penali previste per i casi di inosservanza.

Il trattenimento del "Ditci" sabato, dalle 17, al Tergesteo

I tradizionali trattenimenti artistici organizzati dal «Ditci», che tanto successo raccolgono fra il nostro migliore pubblico, riprendono sabato prossimo nei bei locali del Tergesteo (Piazza Ciano), con inizio alle 17. Sono in programma diversi numeri di grande attrazione: musica, canto e danza, eseguiti dai nostri migliori dilettanti e da artisti di fama internazionale. Non mancherà un originale concorso a premi.

Gare di sci per gli ufficiali in congedo. Gli ufficiali in congedo datisi in nota per partecipare al V campionato di sci indetto per l'anno XIX, sono invitati a presentarsi al Comando del Gruppo, via S. Nicolò n. 7, il giorno 5 dicembre prossimo, alle 19, per comunicazioni riguardanti la gara.

L'arresto di un accattone

Il sessantasettenne Raimondo Urbani, domiciliato all'Alloggio popolare di via Pondares, uscito, verso le 15, dalla drogheria di Raimondo Pillin, in via Media 19, entrò nella vicina latteria gestita da Fanni Cobali, dalla quale pretese una «grossa» elemosina. Alle osservazioni della donna, l'accattone, invece di starsene zitto, si mise a protestare e ad agitarsi, e tanto si agitò fin che ruppe un vetro della porta. Consegnato al vigile Gastone Ragazzi, di servizio in quei pressi, il violento venne accompagnato al Commissariato del IV Distretto e colà trattenuto.

La caduta di uno studente

Lo studente Adolfo Zin, di 19 anni, abitante in via del Solitro 9, mentre si esercitava nella palestra di un Istituto di via Paolo Veronese, è caduto in malo modo al suolo, riportando la lussazione del gomito destro con probabile lesione ossea. Soccorso dalla Croce Rossa, lo Zin è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dal cui sanitario ha avuto le medicazioni del caso ed è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

L'infortunio d'un calcista

Sul campo di S. Andrea si è svolto ieri nel pomeriggio il solito allenamento calcistico delle squadre del Ponziana. Durante la partita amichevole il diciassettenne Tullio Tramarin, abitante in via Montecchi 2, nel tentativo di colpire la palla con la testa si è invece scontrato con un avversario.

Il Tramarin è stato subito accompagnato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita alla regione sopraccigliare sinistra, che guarirà in una diecina di giorni. Dopo le medicazioni egli ha potuto far ritorno alla sua abitazione.

Cadendo nei pressi della sua abitazione di via Marco Polo 7, la casalinga Anna Voivoda, di 49 anni, si è fratturata l'avambraccio destro e si è ferita al polso. La donna è stata accompagnata da un passante all'ospedale Regina Elena, dove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in sei settimane.

Morsicata da un cane. Ieri, ad Erpelle Cosina, la pulitrice Amalia Valencich, di 26 anni, abitante in via Madonnina 26, è stata avvicinata da un cane randagio che la ha morsicata alla gamba sinistra. Appena giunta nella nostra città, la donna si è recata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario la ha medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Nelle liete e tristi ricorrenze donate alla «PREVIDENZA» l'antica istituzione filantropica triestina

LE ULTIME DELLA NOTTE

DA PUNTA STILO A CAPO TEULADA

La profonda risonanza della vittoria italiana nel Mediterraneo

Berlino, 28

…de successo ottenuto dalla …e dall'Aviazione italiana …na forte formazione ne…stituisce il tema del giorno …ampa berlinese e per que… militari, i quali osser…ne in pochissimi giorni …ra abbia avuto danneg…rie unità da guerra dal …ro dell'aviazione fascista, …lascia tregua alla flotta … sia che questa se ne …paro nella base di Ales…a che essa si avventuri …rraneo.

… maggiore importanza si …rima fase del combatti…lla quale una formazione … pur essendo per numero …nferiore alla formazione …composta di alcune navi …lia, di una portaerei e di … incrociatori, non esitava …ttarla e ancora una volta, … nella battaglia di Punta …va la meglio nell'impari … soltanto per i gravi dan… a due incrociatori in… tipo «Kent» e «Birmin…entre da parte italiana … danneggiato soltanto un …pediniere, ma anche per…tta britannica doveva ri… al suo progetto offensivo …e la fuga.

La terza volta

…ta la terza volta che navi … britanniche tentano una … grande stile contro le …ane e tutte e tre le volte …nta Stilo, al largo delle … nell'azione di ieri — es… riuscita, grazie alla vi…della Marina e dell'Avia…liane, nemmeno ad avvici… coste della Penisola o …rdegna ed ha pagato a …zo ciascuno di questi ten…

…va poi in questi ambienti … sintomatico per il rap…e forze nel Mediterraneo …tre la flotta inglese ogni … si sposta da una base … viene sicuramente avvi…giunta e sorpresa sia da …uperficie sia dall'aviazio…nche dai sommergibili ita… questo proposito si ri…cente successo del «Cap… flotta italiana è stata …drona di compiere le sue … sue crociere nel Medi…

[illegible]

…o favorevole all'Italia

…dere a un'Agenzia Reu…nnunzia vittorie greche …oi dalla stessa Grecia? …dere alla radio di Lon…nunzia la distruzione di …ittà su cui non è caduta … bomba, e che quattro …sono annunziava l'ince… di un paio di stazioni … berlinesi durante un … non è nemmeno av…ome credere a ciò che …embri del Governo bri… ieri l'altro il Ministro …annunziava che la me…nale delle navi perdu…ilterra è di 60.000 ton…ntre ieri l'ex Ministro …ha ha detto che la me…ce di 90.000 tonn., men…ità è poi di oltre 120.000

… dice a Berlino — non …no bisogno di questi ar…a contrario» per sapere …rte stia la verità.

…la lettura dei Bollettini … come scrive un giornale … dai quali Bollettini … e scrupolosità gli in…bbero prendere esempio. … dicono che le perdite …ina britannica sono al…ttro volte superiori a …Marina italiana». Per…ome è noto, si riducono …e da battaglia gravemen…iata, a un incrociatore …cciatorpediniere affonda… unità danneggiate e i cui …nno restaurati prima di … settimane e ad alcuni …bili che non hanno fatto … loro basi. Invece — …corda a Berlino — du…arie battaglie aeree o na…Mediterraneo, almeno cin…zate britanniche sono …avemente danneggiate e …se due di esse affondate, …ciatori pesanti o leggeri …ombardati o affondati, …rei colpite da più bombe … calibro e molti caccia-torpediniere e numerosissimi sommergibili sono stati affondati da unità di linea, da sommergibili o da apparecchi da bombardamento italiani.

Il mondo sa a chi credere

Il bilancio della lotta nel Mediterraneo è dunque nettamente favorevole all'Italia. Le considerazioni di questi circoli vengono sottolineate dalla stampa che pubblica con titolo su tutta la prima pagina la notizia dei successi italiani.

Si fa notare come in tutti i Paesi neutrali le notizie di fonte italiana vengono incondizionatamente credute mentre quelle di fonte inglese sono accolte con molto scetticismo, specialmente dopo i recenti scacchi subiti dalla propaganda britannica, la quale però continua nella sua campagna di menzogne con grande imperturbabilità. «E' un vero romanzo a puntate — scrive la *Börsen Zeitung* — quello che Churchill sta scrivendo. Ma mentre le menzogne inglesi sui bombardamenti che sarebbero stati compiuti contro città tedesche vengono confutate da tutti i giornalisti neutrali residenti in Germania, le affermazioni dei Bollettini tedeschi non possono che venire confermate non soltanto dai giornalisti stranieri residenti in Inghilterra ma dagli stessi inglesi, che poco alla volta sono costretti a riconoscere la portata dei successi germanici. Il mondo sa ormai a chi deve credere».

Massimo Caputo

La liquidazione dell'Impero inglese nell'emisfero occidentale

Berlino, 28

I giornali, che continuano ad occuparsi largamente della missione Lothian, riferiscono le osservazioni della *Corrispondenza Politico Diplomatica*, la quale rileva che la Granbretagna, in mancanza di altri mezzi per pagare gli aiuti americani, si dispone, come si vocifera da varie parti, a trasferire agli Stati Uniti quanto possiede nel Sud America, a cedere definitivamente le basi navali nell'emisfero occidentale, date loro in affitto ed a rinunciare alle Indie occidentali [illegible]

[illegible] bellico effettivo della Granbretagna, compresi i Dominii, siano attualmente di importanza capitale per la condotta tedesca della guerra. Quello che conta soprattutto è l'assoluta volontà di vittoria che caratterizza l'impiego di tutte le forze tedesche contro la Granbretagna su qualsiasi fronte esso avvenga».

L'Asse e la Jugoslavia
Possibilità di più stretto contatto

Belgrado, 28

(T.) Corre insistente la voce che di giorno in giorno si affermino sempre più le possibilità di un più stretto contatto fra le Potenze dell'Asse e la Jugoslavia. Si nota infatti in questi circoli politici che, dopo l'adesione al Patto tripartito dell'Ungheria, della Romania e della Slovacchia, i contatti diplomatici già in corso da tempo tra il Governo di Belgrado e le Cancellerie di Roma e di Berlino si sono accelerati; l'ufficioso *Vreme* nota in proposito che «nei circoli competenti si fa rilevare che tali contatti hanno già superato lo stadio preliminare, sicchè le future conversazioni si svolgeranno su basi concrete».

Vengono così implicitamente smentite quelle voci che tendono a far credere che l'atteggiamento della Jugoslavia e il suo sforzo diplomatico per chiarire la sua posizione in confronto delle Potenze dell'Asse, fossero in gran parte legati all'atteggiamento che avrebbe assunto la Turchia. Si deve invece rilevare che la Jugoslavia segue con vivissima attenzione la serrata lotta diplomatica condotta dai rappresentanti dell'Asse contro le mene inglesi in Turchia. E' opinione prevalente che la Jugoslavia gioca una parte rilevante nella nota politica condotta dall'Asse per l'eliminazione dell'influenza inglese nel settore sud-orientale.

Del resto, notizie qui giunte dalla Turchia stasera fanno ritenere che anche in quel Paese si faccia sempre più strada la convinzione che l'accordo tra le Potenze dell'Asse e la Russia sovietica apre vastissime possibilità all'azione politica e militare di Roma e Berlino e taglia corto a tutte le speculazioni e speranze inglesi di dissensi fra le tre Potenze.

83 aerei anglo-ellenici abbattuti in un mese
298 dal 1.o giugno

Roma, 28

Durante un mese di guerra aerea in Grecia sono stati abbattuti ben 83 apparecchi anglo-ellenici contro 17 nostri aeroplani che non hanno fatto ritorno alle basi. Gli 83 apparecchi nemici sono stati abbattuti in parte dai bombardieri, in parte dalla caccia, senza contare quelli distrutti dalla difesa controaerea e i probabilmente abbattuti. Da parte nostra risultano invece mancanti 17 apparecchi, un quarto circa di quelli perduti dal nemico. E tranne due o tre giorni di mancanza assoluta di visibilità sugli obiettivi nemici, i nostri aerei sono stati spesso a centinaia dal mattino alla sera nel cielo del territorio nemico. Basta dire che uno stormo una settimana fa aveva già compiuto 370 voli-apparecchi e da un solo aeroporto si sono avute 251 partenze in un giorno.

L'attività aerea si svolge con tale ritmo non solo in Grecia, ma in tutto il Mediterraneo, ove dal 10 giugno il nemico ha già subito la distruzione di 298 aerei con 6 «Sunderland» (i quadrimotori fortezze volanti) mentre le nostre perdite si riducono solo a molto meno di un terzo.

Cinque aerei francesi
bombardano una città del Thai

Bangkok, 28

E' annunciato ufficialmente che cinque aeroplani francesi hanno bombardato Nakornpanom, ferendo sei persone. Aeroplani thailandesi stanno attualmente effettuando azioni di rappresaglia sugli obiettivi militari dell'Indocina. Le stesse informazioni ufficiali precisano che apparecchi francesi sono giunti stamane sulla località su indicata [illegible] *Il Comando supremo dell'esercito thailandese ha diramato un comunicato* [illegible]

Insurrezione nell'Indocina
500 arresti effettuati

Hanoi, 28

Indigeni in rivolta nella giornata di ieri hanno assalito il presidio francese di Logbinh, a 30 km. ad oriente di Lingsou. Reparti di truppe regolari francesi sono stati inviati da Lingsou per sedare la insurrezione, di cui si ignorano fino a questo momento le cause esatte. Sembra che comunisti e altri elementi sovversivi abbiano sollevato le popolazioni e siano quindi riusciti col loro aiuto a impadronirsi di ingenti quantità di armi e munizioni. Le autorità annunciano che 500 arresti sono già stati effettuati in rapporto alla insurrezione suindicata. (United Press).

Gli acquisti della Martinica
sul mercato nord-americano

Fort de France, 28

Il Governo degli Stati Uniti ha concesso a quello della Martinica di acquistare macchinari, carbone e attrezzi sul mercato nord-americano. Gli industriali della raffineria saccarifera della Martinica, appena avuta notizia dell'autorizzazione nord-americana, hanno iniziato la raccolta della produzione della canna da zucchero che si annuncia di una abbondanza senza precedenti. *(United Press).*

Un missionario italiano
ucciso da una bomba

Roma, 28

E' morto a Hinganfu (Sciensi), ucciso da una bomba, il prefetto apostolico di Hinganfu, mons. Berardo Baracciu. Il defunto prefetto apostolico era nato ad Oristano in Sardegna 56 anni fa. Apparteneva all'Ordine dei Minori conventuali, e si trovava in Cina dal 1925. Si deve a lui la fiorente scuola per i catechisti, e la nuova cattedrale di Hinganfu. Sotto la sua prefettura apostolica aveva fatto aumentare notevolmente il numero dei cattolici, passato da 1458 nel 1931 a più di 4000 nel 1939.

L'incrociatore «Southampton» identico al tipo «Birmingham» colpito nella battaglia di Capo Teulada

L'arsenale di Plymouth in fiamme

100 mila kg. di bombe lanciate sul porto e sulla città di Londra - Il traffico dell'ovest con la Capitale completamente interrotto

Berlino, 28

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Le batterie di lunga portata della Marina hanno nuovamente preso sotto il loro tiro raggruppamenti di navi nel porto di Dover.

Causa le condizioni atmosferiche costantemente sfavorevoli, la attività dell'arma aerea è stata limitata. Ciononondimeno, nella notte dal 26 al 27 novembre e durante la giornata di ieri, nostri apparecchi hanno bombardato Londra e Avemouth. Sul calar della sera un nostro bombardiere ha attaccato in picchiata una fabbrica di armi presso Burntisland, centrando due colpi in pieno su di un'officina. Sono stati inoltre bombardati Grimsby, l'aerodromo di Great Drieffield ed un altro aerodromo presso Lincoln, dove sono stati centrati diversi bersagli.

La notte scorsa gli inglesi hanno sorvolato le province della Germania occidentale bombardando alcune case di abitazione, che hanno subito danni. Quattro persone fra la popolazione civile hanno trovato la morte e diverse altre sono rimaste ferite. Ieri il nemico ha perduto 4 apparecchi. 5 nostri apparecchi sono mancanti.

Il maggiore di aviazione Galland ha conseguito ieri la sua 50.a vittoria aerea abbattendo un altro apparecchio britannico.

Considerevoli formazioni della aviazione germanica hanno attaccato questa notte la città di Londra ed il porto di Plymouth, gettando specialmente su Plymouth, che è stato l'obiettivo più preso di mira, oltre 100 mila chilogrammi di bombe esplosive e centinaia di bombe incendiarie. L'importante azione è stata facilitata dalle buone condizioni atmosferiche e dall'ottima visibilità, cosicchè gli obiettivi bellici vennero presto individuati ed efficacemente colpiti.

Apparecchi tedesci da esplorazione che hanno sorvolato oggi Plymouth hanno constatato che grandi magazzini di approvvigionamento sono in preda delle fiamme così pure l'arsenale della Marina da guerra britannica. Gli aviatori hanno potuto inoltre constatare che le bombe lanciate sugli impianti ferroviari delle grandi linee occidentali hanno provocato distruzioni molto rilevanti. Tali impianti sono di grande importanza per il collegamento dell'Inghilterra occidentale con Londra, nonchè con il Devonshire, la Cornovaglia e con le altre regioni dell'Inghilterra.

Il traffico dall'estremo ovest dell'Isola con la Capitale e il resto dell'Inghilterra è pertanto completamente interrotto.

Dall'alba di oggi, formazioni tedesche di combattimento e da caccia, hanno svolto una grande attività offensiva sugli obiettivi inglesi e singoli attacchi contro la caccia nemica.

Londra è stata sorvolata da un gran numero di apparecchi e bombardata efficacemente. Sono stati portati numerosi colpi in pieno contro una postazione di riflettori dell'Inghilterra meridionale.

A Canterbury e Folkestone, sono stati bombardati con successo impianti ferroviari ed altri obiettivi di interesse bellico.

Alcuni gruppi di apparecchi della caccia britannica che tentavano di attaccare i bombardieri tedeschi isolati, sono stati dispersi da formazioni chiuse della caccia tedesca.

La concessione degli aiuti
sarà decisa dal Congresso

Washington, 28

A proposito della concessione di aiuti finanziari all'Inghilterra, i giornali riferiscono che Jones, amministratore dei prestiti federali, ha dichiarato che nulla sarà deciso in materia, prima della riunione del Congresso, il quale dovrà discutere le domande presentate dall'Ambasciatore della Granbretagna, Lothian.

Il Segretario della Guerra, Stimson, ha oggi comunicato alla conferenza della stampa, che la Compagnia di costruzioni aeronautiche «Douglas», consegna attualmente 12 aeroplani al mese alla linea commerciale, e che la stessa compagnia si trova in ritardo di 60 giorni nella consegna di 186 aeroplani da bombardamento in picchiata ordinati dall'Esercito. Uno solo di questi apparecchi è stato consegnato fino ad ora, nonostante che l'ordinazione rimonti al 1939. L'Esercito e la Marina, egli ha soggiunto, abbisognano ancora di apparecchi da guerra. I bombardieri dell'Esercito sono ora costretti a rimanere al suolo per mancanza di motori, e per potere equipaggiare questi bombardieri sono stati costretti a prendere in prestito motori ordinati dall'Inghilterra, la quale, a sua volta, ne ha grande bisogno. E proprio in questo momento molti motori venivano montati sugli apparecchi delle linee aeree commerciali.

La decisione del sen. Johnson di abbandonare Washington per ritirarsi nella sua città natale in California, è confermata nei circoli diplomatici e del Congresso.

E' noto che il sen. Johnson è stato autore della legge che vieta di concedere dei crediti alle Nazioni morose.

Il capo della Commissione degli Esteri del Senato, George, ha dichiarato che Johnson può intraprendere il suo viaggio con tranquilla coscienza, perchè durante la sua assenza non potrà essere modificata la legge che porta il suo nome.

L'Agenzia "Reuter"
centrale delle bugie inglesi e il suo fondatore ebreo

Berlino, 28

La centrale delle bugie inglesi, la cosiddetta Agenzia *Reuter*, non essendo stata fondata da un inglese, lo è stata naturalmente da un ebreo. La storia di quest'ebreo non è, scrive l'Agenzia *Centraleuropa*, poco edificante e istruttiva. Nel 1816, da certo Israel Beer-Josaphat, più tardi divenuto amministratore del rabbinato, nacque a Kassel un bambino cui fu imposto il nome di Jakob. A 13 anni, Jakob fu inviato a lavorare presso uno zio, che teneva a Gottinga una piccola banca. Presto l'intraprendente commesso cominciò a trattare per conto suo degli affarucci più o meno sospetti, e poichè voleva far strada prese il battesimo, assumendo il nome di Paul Julius Reuter. Passano gli anni, e nel 1847 ritroviamo il marrano Josaphat-Reuter a Berlino, comproprietario di una libreria. Non vi si era insediato che da meno di un anno, quando il Reuter, appropriatosi di seimila talleri, se ne scappa in Francia, dove, era l'anno 1848, si spaccia per profugo politico.

A Parigi, col capitale trafugato, Reuter fonda un'agenzia d'informazioni per la banca e la borsa, ma senza la fortuna sperata, non potendo spuntarla con la vecchia *Havas*. E' per questo che nel 1851 Josaphat-Reuter passa con armi e bagagli, in Inghilterra. A Londra egli fonda egualmente un'agenzia d'informazioni di borsa e commerciali. Questa volta gli affari vanno meglio, e riuscitogli di vendere al *Times* un discorso di Napoleone III, l'agenzia era lanciata anche nel campo delle notizie politiche. Gli inglesi avevano finalmente capito quali possibilità offriva ad essi l'esistenza di quell'agenzia giornalistica. Rapidi ne furono quindi i progressi. Nel 1865 l'agenzia venne trasformata in società, la «Reuters Telegram Company Ltd», che rimase diretta fino al 1879 dal vecchio Josaphat cui seguì poi il figlio Herbert. La società non disdegnò di occuparsi anche di affari bancari, specialmente di carattere coloniale. Intanto il Reuter veniva estendendo la sua rete di servizi su tutti i Paesi d'influenza britannica, che vennero collegati con linee telegrafiche e cavi propri. Josaphat-Reuter, che nel 1871 riuscì a farsi vendere un titolo nobiliare da uno dei tanti piccoli sovrani della Germania di allora, morì quale inglese nel 1899, sotto il nome di Paul Julius Baron de Reuter.

Un fatto curioso è che gli affari dell'agenzia siano andati male durante la grande guerra; nel 1915, il figlio di Josaphat, il «giovane barone» Herbert si suicidò; il Governo inglese, costituito un consorzio di prestanomi, liquidati alla spiccia gli azionisti, assunse l'agenzia, che divenne così ufficiale. A dirigerla fu posto e si trova tuttora Sir Roderick Jones, un uomo che, pur rimanendo sempre nell'ombra, è una delle personalità più influenti del declinante impero britannico. Redattore capo della *Reuter* è l'ex ufficiale della guardia Rickettson-Hatt, che durante la grande guerra aveva prestato servizio presso l'Intelligence Service. Che l'Agenzia *Reuter* sia una succursale, o meglio tutta una rete di succursali dello spionaggio inglese è del resto ben noto. In proposito basterebbe ricordare il recente scandalo spionistico in cui si trovò implicato il corrispondente della *Reuter* da Tokio, Cox, sottrattosi alle sue responsabilità col suicidio. Dopo il 1920 la maggioranza delle azioni della *Reuter* venne trasferita alla *Press Association*, concentrandosene così l'attività al servizio delle informazioni giornalistiche dall'estero. Tuttavia la *Reuter* ha mantenuto fino ad oggi un servizio d'informazioni economico-finanziarie appoggiato da ben due stazioni radio. Il corpo di redazione della centrale di Londra comprende 500 persone. A parte i fondi segreti a sua disposizione come organo dell'Intelligence Service, la *Reuter* ha un bilancio annuale di sei milioni di sterline.

Le relazioni con l'Italia
esaminate a Batavia

Batavia, 28

Alla Camera bassa dell'Assemblea legislativa sono state discusse oggi le relazioni tra l'Insulindia olandese e l'Italia. Durante il dibattito molti quesiti sono stati posti al Governo. E in risposta ad uno di essi, quest'ultimo ha reso noto che consultazioni sono in corso con «Potenze vicine», verosimilmente l'Inghilterra, in rapporto alla sempre più intensa attività di navi nemiche dedite alla guerra di corsa nei mari del Sud. Le consultazioni riguardano la sicurezza delle rotte marittime e la protezione della navigazione lungo di essa contro gli attacchi di navi nemiche. Il Governo ha anche fatto rilevare che «la decisione definitiva spetta comunque al Governo olandese a Londra, più competente ad affrontare in pieno il sempre più grave problema». *(United Press).*

Una zona danese
severamente controllata

Copenaghen, 28

Il Ministero della Sicurezza Interna ha emanato il divieto di prendere fotografie all'aperto e di svolgere trattenimenti di qualsiasi genere all'aperto nella zona compresa tra la frontiera tedesco-danese, Toendir, la costa occidentale dello Jutland, Skagen e Aarus. Le fotografie sono vietate anche sul mare a meno di 3 km. dalla costa. Gli stranieri dovranno lasciare immediatamente il territorio come sopra delimitato. Nessuna spiegazione è stata data del provvedimento.

Una bufera violentissima
si è scatenata su Ceuta
Quattrocento persone senza tetto

Madrid, 28

A Ceuta si è scatenata una bufera di eccezionale violenza durata più di 7 ore, che ha causato gravi danni alle campagne e alla città. Il vento violentissimo ha provocato il crollo di diverse case e nelle campagne ha asportato intere piantagioni. Quattrocento persone sono rimaste senza tetto. L'acquedotto è stato danneggiato dalla furia del vento così che la città è rimasta priva d'acqua. Anche la centrale elettrica è stata danneggiata. Le comunicazioni con Tangeri sono interrotte.

Dopo i fatti di Jilava
Un decreto di Antonescu - Il professor Jorga e Magdeanu rinvenuti uccisi

Bucarest, 28

Nei circoli ufficiali si dichiara che due professori universitari, noti anche nel campo politico, sono stati rinvenuti uccisi. Essi sono il prof. Nicola Jorga e il prof. Vergin Magdeanu. La loro uccisione, a quanto accertato dai medici, è avvenuta ieri. Gli autori dei due delitti non sono stati individuati.

Il cadavere del prof. Jorga è stato rinvenuto al margine di un campo petrolifero presso Valeni de Munti ove il defunto possedeva una villa di campagna, e quello del prof. Magdeanu in un'automobile a 10 km. a nord di Bucarest, presso Paucabesti. Poche ore prima del rinvenimento del cadavere, il Magdeanu era stato visto nella capitale. Era professore di tecnica mercantile al Politecnico e autore di diverse opere di economia politica. Fu anche Ministro delle Finanze.

Nel 1938, subito dopo lo scioglimento dei partiti politici da parte dell'ex Re Carol, Codreanu aveva indirizzato una lettera allo Jorga, allora consigliere reale, con la quale protestava energicamente per il modo brutale col quale erano state chiuse le cooperative legionarie, realizzazione del commercio nazionalista. Jorga interpretò la lettera come un oltraggio alla carica che ricopriva e la inviò al Ministro dell'Interno, Calinescu, acerrimo nemico dei legionari, che deferì Codreanu al Tribunale militare in base allo stato d'assedio allora esistente. Il capo delle Guardie di Ferro fu condannato a sei mesi di reclusione e poi, mentre scontava questa pena, condannato ancora a 10 anni di lavori forzati.

Il Generale Antonescu ha firmato, nel corso della notte, un decreto legge che ha evidente riferimento coi fatti accaduti nella prigione di Jlava ove — come è noto — sono stati sommariamente giustiziati dai Legionari 64 detenuti resisi colpevoli di delitti contro Codreanu e le Guardie di ferro, sotto il passato regime. Il decreto infatti prevede che: «Chi si renderà colpevole di attentati contro la libertà degli individui o di violazione di domicilio, verrà punito con i lavori forzati da 5 a 10 anni. Chi si renderà colpevole di violazione di proprietà altrui, verrà punito con lavori forzati da 5 a 10 anni: l'uccisione con premeditazione verrà punita con la morte; i delitti di rapina fino alla somma di 50.000 lei verranno puniti con i lavori forzati da 5 a 8 anni; da 50.000 a un milione, coi lavori forzati dai 10 ai 15 anni e, se la somma superasse il milione, con la pena capitale. I suddetti delitti dovranno essere giudicati nello spazio di 10 giorni dal momento della loro scoperta.

Nel corso della giornata di ieri sono stati esumati dalla fossa nel cortile della prigione di Jlava, dove erano stati gettati, i resti di Cornelio Codreanu e dei suoi 13 compagnia, uccisi insieme a lui. Dai vari oggetti ritrovati negli abiti e dagli effetti personali, riconosciuti dai familiari, è stato possibile identificare gli scheletri, che sono stati deposti in 14 casse. Nella serata essi sono stati trasportati nella chiesa di Sant'Ilae dove hanno avuto inizio parecchie funzioni religiose che dureranno fino a sabato 30 novembre quando i resti verranno tumulati alla «Casa Verde», nel mausoleo dei martiri legionari.

E' annunciato ufficialmente che Radu Moronovici, direttore del giornale *Buna Vestire*, organo delle Guardie di ferro, è stato nominato Prefetto di Polizia di Bucarest.

Lo stato d'assedio decretato a Bucarest

Budapest, 28

(B.) Anche oggi la stampa ungherese del pomeriggio dà ampio rilievo agli avvenimenti in Romania. Le diverse misure emanate dal Generale Antonescu vengono qui pubblicate sotto vistosi titoli. Un dispaccio della *Transcontinental Press* informa che tra i fucilati di Jlava figura anche il nome dell'ex precettore di Re Carol ed ex Presidente del Consiglio, prof. Nicola Jorga, noto autore di pubblicazioni storiche e già Rettore dell'Università di Bucarest. Il cadavere di Jorga è stato identificato oggi poco dopo mezzogiorno. Sino a stasera la notizia non è stata resa pubblica in Romania.

Degli uccisi nel carcere suddetto gran parte sono ex ufficiali della gendarmeria e poliziotti. 28 cadaveri non sono stati ancora identificati. Gli autori dell'esecuzione di Jlava sono scomparsi. Si ha inoltre notizia che sono state identificate altre vittime tra cui l'ex Presidente del Consiglio Argeseanu colpito da sette pallottole; egli era stato Capo del Governo di Re Carol dopo l'uccisione di Calinescu. Sono stati anche identificati i cadaveri di un farmacista e di due negozianti ebrei. L'ex Presidente del Consiglio Argentoianu, l'ex Ministro degli Esteri Gigurtu e l'ex Presidente del Consiglio Tatarescu sono stati arrestati dalla polizia e trasportati al carcere delle Prefettura.

A Bucarest è stato decretato, secondo notizie qui giunte, lo stato d'assedio. Sono state interrotte le comunicazioni telefoniche e pattuglie di soldati percorrono tutte le vie della capitale. Il Governo dispone dell'Esercito e gran parte dei Legionari sono obbedienti a Horia Sima. Stasera è corsa voce a Bucarest di un'insurrezione armata, tentata per abbattere il Governo di Antonescu. L'insurrezione però è stata stroncata sul nascere.

L'Università di Zagabria chiusa
per una zuffa tra studenti

Belgrado, 28

(T.) Ieri mattina alcuni studenti frankiani di tendenza nazionalista, dopo essersi riuniti nelle aule dell'Università di Zagabria, hanno chiuso il portone con l'intenzione di impedire l'ingresso agli studenti del partito dei contadini croati. Alcuni di questi sono però riusciti a penetrare nell'interno da una porta secondaria. Ne è nata una zuffa, durante la quale sono rimasti feriti due studenti e fra questi il figlio del Ministro senza portafogli Samolian. La polizia è intervenuta arrestando parecchi studenti frankiani. L'Università è stata chiusa.

TEATRI E CONCERTI

"Al buio,, di Norman Forbes stasera alle 20.30 al Verdi

La Compagnia dei grandi spettacoli drammatici, diretta da Romano Calò, reciterà stasera, alle 20.30 precise, il nuovissimo dramma giallo «Al buio» di Norman Forbes che ha ottenuto recentemente moltissime repliche e grandissimo successo di pubblico in tutti i teatri.

«Il processo di Mary Dugan» ha emozionato e commosso il foltissimo pubblico che iersera ha potuto apprezzare coi meriti indiscussi dell'opera teatrale, il valore, la disciplina, le prestazioni della bella Compagnia dei grandi spettacoli drammatici. Gli applausi fervidissimi e replicati che coronarono la fatica degli interpreti dissero la soddisfazione dell'uditorio per l'eccellente e fluida esecuzione del dramma. Romano Calò come direttore e interprete ha mostrato le sue eminenti qualità e la signora Margherita Bagni ha composto la figura di Mary Dugan con intima e dolorante passione, con finissima evidenza di stati d'animo. Il Pavese, il De Macchi e gli altri tutti collaborarono con intelligenti ed esperte possibilità al vivo e meritato successo del dramma.

Concerto all'Associazione italo-germanica

Quest'anno l'Associazione italo-germanica di cultura inizierà il suo anno accademico con un concerto sostenuto dal complesso orchestrale di Colonia, che verrà tenuto il 4 dicembre p. v. Il programma musicale verterà su autori, il cui nome costituisce già di per sè una attrazione, Bach, Vivaldi, Monteverdi e Mozart costituiranno il nucleo centrale del concerto. Non è il caso di fare la presentazione del complesso, che nel suo giro artistico attraverso la Penisola ha suscitato dovunque un unanime consenso.

Programmi serali dell'Eiar

Ore 20.50: Concerto sinfonico diretto dal maestro Herbert Albert col concorso della pianista Maria Luisa Faini.

"La festa di San Nicolò,, al Filodrammatico

La Compagnia Angelo Cecchelin prepara al Filodrammatico un grande fantasioso spettacolo particolarmente dedicato al mondo piccino, «La festa di San Nicolò» con Biancaneve e i sette nani, fate, gnomi, streghe ecc. [illegible] Marcella Marcelli, Jole Silvani [illegible] Sandri Serafini e Olga Berzin.

Seconda mattinata con Disney al Teatro Excelsior

[illegible] Precederà un film «Luce».

Recite di filodrammatici

[illegible]

«Lo smemorato» al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica 1.o dicembre, alle 17, la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego rappresenterà la brillante commedia in tre atti di Emilio Caglieri «Lo smemorato». Le prenotazioni dei posti numerati al prezzo di lire 2 (compreso l'ingresso) si ricevono nella segreteria del Dopolavoro, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 (tel. 67-05). Posti a sedere non numerati lire 1, compreso l'ingresso (limitati).

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. spettacoli gialli. 20.30: «Al buio», di Norman Forbes.
ROSSETTI. 16.30: «Città cinese», Boris Karloff. Comp. Fachiro Bianco con nuovo progr. (A questo progr. non sono ammessi i minori di 16 anni.
NAZIONALE. 15.45: «La dama e il cowboy», Gary Cooper e M. Oberon.
EXCELSIOR. 15.30: «La peccatrice», P. Barbara, F. Giachetti, G. Cervi.
PRINCIPE. 16: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione «L'amore più forte», K. Dorsch, W. Albach. A grande richiesta «Notte di baldoria» di A. Cecchelin. Succ.
FENICE. 15.45: «Il pirata sono io», con Macario, J. De Landa, D. Bini.
ITALIA. 15.30: «Ballo all'Opera», a Vienna, amori, danze, belle musiche, con Marta Harell.
REGINA. 15.30: «La gerla di papà Martin», grande superfilm, G. Paolieri, L. Begli, R. Ruggeri.
IMPERO. 15.30: IV Settimana del buon umore con le nuove comiche «Il segretario privato», «Voglio esser vedova», «Quei cari mariti», «Scampagnata» e «Lo specchio magico» Walt Disney a colori, nonchè «Freddo+freddo=freddissimo» scientifico. Grande successo.
REALE. 15.30: «Dopo divorzieremo», A. Nazzari e Lilia Silvi.
GARIBALDI. 15: «Così comincia l'amore», Jessie Matthews e Robert Flemyngs in una vivace commedia musicale.
MASSIMO. 15.30: «Taverna rossa», amore, allegria, belle canzoni, con l'adorabile Alida Valli.
NOVO CINE. 15.30: Successone: «Capitan Furia», avventure con Victor Mac Laglen.
MODERNO. 15.30: «Il ponte dei sospiri», grande romanzo veneziano. Segue «L'uomo in lotta con i pescicani»
ODEON. 15: «Sei matti a bordo», risata senza fine con 6 comici straord.
SAVOIA. 15.30: «Caffè internazionale», con Vera Koreno e Jules Berry.
ARMONIA. 15.30: «Il sogno di Butterfly», M. Cebotari. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Ragazze folli», L. Jouvet, C. Dauphin. Bellezza dell'amore e illusione. Pich e Puch.
AZZURRO. 15.30: «Mircha il monello», con il bimbo prodigio Mircha.
RADIO. 15.30: «Ragazze in pericolo», film indimenticabile. Segue comica.
VITTORIA. 16: «Grandi magazzini», con Assia Noris, Enrico Glori.
CENTRALE. 15.30: «La grande arena», H. Carey, Hoot Gibson. Topol. col.
ADUA. 15: «I cavalieri della morte». Segue: «L'amore ha preso il volo».
VENEZIA. 15: «I due derelitti», capolavoro e «Il lago delle vergini».
BELVEDERE. 15.30: «Cheri-Bibi l'evaso» dal romanzo di Gaston Leroux.
CARDUCCI. 14.30: «Il passo della morte», con Jack Holt, e «Il Club dei 39».

7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ritrovo elegante, piccole sorprese, gaio.

Il nuovo spettacolo al Rossetti col «Fachiro bianco»

Il singolare «Fachiro bianco», che al secolo è il romagnolo Giovanni Selvatici, si è ieri esibito al Rossetti in nuovi spettacolosi esercizi fra i quali è stata eseguita con vivo interesse la degustazione di un bicchiere di vetro! Ha poi destato grande impressione quando il Selvatici ha passato più volte la lingua su un ferro incandescente, esercizio eseguito fra gli spettatori. Nello stesso programma sono stati applauditi il Duo Rozza in fantasiose danze acrobatiche, la elegante eccentrica Ines Romanelli, la ballerina Silvia Sillia, la fantasista acrobatica Siria De Menek e i lillipuziani comici parodisti musicali Arturo e Peppino. Il «Fachiro bianco», che in questi giorni ha arricchito la Compagnia con numerose belle danzatrici triestine, inizierà nella prossima settimana un giro attraverso i teatri delle città vicine. Oggi il divertente programma si replica.

Pomeriggio musicale al Dopolavoro «Crda». Domenica 1.o dicembre, al Dopolavoro «Crda» avrà luogo il secondo pomeriggio musicale a favore delle Forze Armate. Esecutori per questa manifestazione artistica sono: il soprano Vitri Nidia, il soprano leggero Scodini Maria, il tenore Suran Max e il basso Pagnussat Marco. Inoltre prenderanno parte il complesso corale e una scelta orchestrina da camera con al piano il m.o Miro Lozzi. La direzione artistica è affidata al m.o Renato Ruggier. Il programma completamente nuovo comprenderà interessanti brani d'opera di a soli e coro.

Concerto operistico al Dopolavoro «Quis contra nos?». Per domenica nel teatro del Dopolavoro «Quis contra nos?» con inizio alle 16.30 avrà luogo un concerto operistico con musiche di Verdi, Puccini, Mascagni, ecc. con il concorso del soprano Bianca Zoratti, del mezzo soprano Dalia Fortuni, del tenore Angelo Moretti e del basso Amato Seguivich; tutti favorevolmente noti negli ambienti teatrali cittadini e nel pubblico internazionale, avendo gli stessi appartenuto al complesso artistico della «Vulcania». Al piano il maestro Oreste Krahne. Parteciperà pure l'orchestra del G. R. F. «L. Casciana», diretta dal maestro Fontanot.

Cronaca giudiziaria

«Passerete sul mio corpo prima...»

(Tribunale penale) La notte del 10 marzo scorso, tale Giordano L., di 42 anni, si recò in una casa per visitare un'amica. Accolto con molte feste Giordano trascorse qualche ora in piacevoli conversari ma quando, salutata l'amica e le sue compagne si ritrovò sulla strada, fece l'amara constatazione di averci rimesso il portamonete contenente... 10 lire.

Infuriato, l'uomo, risalì le scale per dare una lezione alla proterva amica. Svegliate con mali modi le inquiline che, nel frattempo, s'erano coricate nei propri letti, Giordano fece il diavolo a quattro tanto che la mattina appresso venne denunciato per violazione di domicilio e per lesioni in danno di certa Giuseppina che s'era opposta con forza al suo ingresso nell'abitazione.

— Passerete sul mio corpo prima di entrare! — aveva gridato la temeraria mai pensando che Giordano sarebbe passato...

Comparso davanti ai giudici della quinta sezione Giordano è riuscito però a cavarsela con un non luogo a procedere per le lesioni per difetto di querela e con l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato per la violazione di domicilio.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Ostoich; difesa avv. Pampana; cancelliere Sore.

Una partita a bocce

(Pretura penale) Il 1.o settembre, in un'osteria di Doberdò del Lago Andrea Ferfoglia stava giocando a bocce con tali Luigi Martina e Gaetano Danielis. Ad un tratto, quando il Ferfoglia ordinò al Danielis di fare il gioco lungo, il Martina vi si oppose. Si sviluppò allora un diverbio durante il quale il Martina gridò:

— Chi paga?

Nell'impeto dell'ira lanciò contro il Ferfoglia una boccia. Il Ferfoglia, pronto, riuscì non solo a parare il colpo, ma rispondere con un bel tiro che colpì il Martina alla bozza frontale.

— Centrato!

Naturalmente alla vista del sangue che cadeva copioso dalla fronte del Martina il gioco finì in un mare di grossi commenti e di aspre disapprovazioni.

Denunciato per lesioni il Ferfoglia ha dovuto comparire ora davanti al Pretore di Monfalcone il quale, tirate le somme, ha ritenuto che l'imputato avesse agito per legittima difesa con l'eccesso colposo per cui lo ha assolto per difetto di querela.

Pretore dott. Marsi; difesa avv. Kezich; cancelliere Valentini.

Una donna nel buio

(Pretura penale) La notte del 4 novembre, Elvira Brai, uscita da un'osteria di via Felice Venezian, s'accorse che la testa le girava come fosse una trottola.

— Ho bevuto troppo — si disse — M: sento sconvolgere tutta...

Fatti due passi e constatato che anche le gambe cominciavano ad indebolirsi, la donna s'appoggiò ad un muro e con la fronte sollevata verso il cielo aspirò, a grandi boccate, l'aria fresca della notte.

La notte era buia e non ci si vedeva a due passi di distanza. Qualche passante rasentava la donna senza notarla. Solo due uomini, scorgendo la sua sagoma scura nel fondo biancastro del muro, si fermarono a guardarla. Rivoltole qualche parola s'ebbero per risposta un grugnito. Erano due carabinieri i quali, accertatisi che la donna era ubriaca la invitarono a rincasare. Elvira replicò mandandoli all'inferno...

Denunciata per oltraggio ed ubriachezza Elvira s'è presentata ora dal Pretore al quale ha detto:

— Nel buio non potevo riconoscere nei due uomini dei carabinieri. Ritenni fossero due persone moleste...

Il Pretore ha condannato Elvira per ubriachezza a due mesi di arresto e la ha assolto dall'oltraggio per insufficienza di prove.

Pretore dott. Canessa; difesa dott. Abbondanno; cancelliere Fattori.

L'ubriaco accattone

(Pretura penale) Due vigili urbani, camminando per via Nizza, s'imbatterono in tale Ettore Premuda, di 49 anni il quale, uscito dall'osteria ubriaco, s'era messo a molestare i passanti con querule richieste di denaro.

— Deme vinti centesimi che go sede.

Qualcuno, impietosito, faceva presto a commuoversi e snocciolare nella mano tremante dell'accattone il ventino; altri invece, schifati dal lezzo emanante dalla bocca del Premuda, tiravano avanti. Ma contro costoro il Premuda lanciava insulti e motteggi. I vigili urbani, presolo per le braccia, tentarono di condurlo al settore. Il Premuda però vi si oppose con tutta energia, oltraggiando i vigili.

Presentatosi ora, nell'aula della Pretura, il Premuda s'è buscato sette mesi per l'oltraggio e 30 giorni per l'ubriachezza e la mendicità.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Stocca; cancelliere Fattori.

Notiziario di Monfalcone

L'attività del Comitato di maternità e infanzia

Presieduto dal Podestà, si è riunito ieri sera il Comitato di protezione della Maternità e Infanzia, il quale ha preso atto dell'attività svolta durante l'anno XVIII [illegible] vinciale.

Il numero delle madri gestanti ammesse al refettorio materno non è stato inferiore a quello degli anni scorsi: sono state ammesse ad usufruire dei pasti giornalieri 114 per 3420 presenze. Inoltre sono stati distribuiti dal Comitato comunale, a bambini poveri del Comune, 96 corredini a neonati, molti capi di biancheria, 3 lettini completi, coperte, materassi ecc.; hanno concorso a quest'opera la R. Scuola di avviamento al lavoro, donando, a mezzo del suo direttore, un ricco corredo di indumenti confezionato dalle alunne di detta scuola.

Vasta e complessa è stata pure la attività amministrativa intercorsa fra Comitato, Federazione, Provincia ed Enti vari per proposte di ricoveri di minori, pratiche di sussidi, per premi di natalità, nuzialità ecc.

Il Comitato ha infine concretato in linea di massima il programma della manifestazione che si svolgerà nella Giornata della Madre e del Fanciullo e che si concluderà con la distribuzione di diplomi e di attestati di vario genere.

Rapporto alle gerarchie

L'ispettore di zona ha tenuto rapporto ai segretari dei Fasci della zona e ai capi settore di Monfalcone presente l'ispettrice dei Fasci Femminili, la fiduciaria del Fascio Femminile, l'ispettore di zona dell'O. N. D., il Podestà e il vicecomandante della «Gil» di Monfalcone.

L'ispettore di zona ha iniziato il rapporto inviando un saluto ai camerati in armi che in questo momento combattono per la grandezza della Patria, in terra, in cielo, in mare. Ha continuato parlando sulle funzioni del Partito nel momento attuale ed ha illustrato ai presenti le direttive, emanate dal Segretario federale durante il suo ultimo rapporto agli ispettori di zona; si è soffermato sull'azione che i segretari politici devono svolgere per potenziare sempre più i Fasci Femminili e le organizzazioni comunali dipendenti. E' stato illustrato pure quanto va fatto per la «Gil» e in modo particolare per l'efficiente addestramento dei reparti premilitari. Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce.

Rapporto ai comandanti delle Associazioni d'arma

Il segretario politico ha tenuto rapporto ai comandanti di reparto delle Associazioni d'Arma. Ha iniziato il rapporto inviando un saluto ai commilitoni che servono attualmente la Patria in armi. Ha illustrato ai presenti le disposizioni sull'inquadramento dei militari in congedo, dando precise direttive sulle funzioni dei sottufficiali e sulla collaborazione che le Associazioni d'arma devono dare per l'istruzione premilitare. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Diplomi di benemerenza

Ieri sera alla Casa del Fascio il segretario politico ha presenziato la distribuzione dei diplomi di benemerenza [illegible]

Investimento automobilistico

[illegible]

Pratiche religiose. [illegible]

Bicicletta trovata. [illegible]

Portamonete smarrito. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

Madre in attesa. Qualora si conosca il luogo di nascita dell'ufficiale, si potrà chiedere a quel Distretto che sarebbe quello di leva. Se si conosce lo ultimo indirizzo, scrivere al Distretto nella località dove ha risieduto. Per ultimo, scrivere al Ministero della Guerra, Direzione Generale Ufficiali in congedo.

Soldato Alberto Pavan. Vige sempre la disposizione che, di tre fratelli alle armi, il più anziano può venire collocato in congedo, come nel vostro caso attuale.

Combattente C. Non potete essere ammesso al Corso Ufficiali con il titolo di studio da voi indicato (III.o Commerciale Superiore).

Il nautico. 1) Per essere ammessi all'Accademia Navale bisogna essere esenti da qualsiasi difetto fisico di qualsiasi natura. 2) Lo stipendio annuo di un guardiamarina in servizio attivo, indennità militare iniziale, è di lire 1033; a tale somma deve aggiungersi l'indennità di imbarco, razione viveri, trattamento tavola ecc. che variano spesso.

Uno qualunque, Udine. 1) Quella Confederazione Fascista degli agricoltori ha un organico del personale di servizio, con uno stipendio mensile attribuito per ciascuna qualifica. 2) Le mansioni di un commesso sono rispondenti alla qualifica dei commessi, così come in tutti gli uffici pubblici e privati. 3) Per nessuna ragione un commesso può e potrebbe sostituire un segretario di zona.

Cappuccetto Rosso. Il Presidente del Consiglio dei Ministri egiziano, testè deceduto al Cairo, si chiamava Hassan Sabri Pacha ed aveva oltrepassato la sessantina. La sua famiglia risiede in Egitto. Evidentemente non c'è alcuna attinenza tra le due persone di cui parlate.

Giannina T. Vi diremo quel proverbio, che fa proprio al caso vostro; «Assai sa chi non sa, se tacer sa». Conoscendolo prima, avreste evitato tutto. Tenetelo a mente per un'altra volta!

E. B., Monfalcone. Vi potrà servire la risposta data a Sigrino Vosgi, nei «Popolo»-«Piccolo della Sera» di sabato 9 novembre.

Napoli 28. Rivolgetevi al Fascio femminile, via Roma, 28.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Novembre	27	28
Rendita 5%	95.10	95.—
Rendita 3½%	76.—	75.90
Redimibile 3½%	74.50	71.40
Redimibile 5%	96.45	96.40
Obbligaz. Tre Venezie	94.40	94.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.45
Buoni Tes. nov. 1943	95.80	95.70
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.20	100.20
I. R. I.	476.—	476.50
I. R. I. «Stet» 4%	672.—	672.—
I. R. I. «Mare» 4½%	481.—	481.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	491.—	492.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	438.—	438.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	380.—	380.—
Assicurazioni Generali	853.—	853.—
Assicuratrice Italiana	604.—	607.—
Infortuni	2014.—	2023.—
Riun. Adriatica ser. A	1880.—	1880.—
Riun. Adriat. ser. B	1855.—	1855.—
Gerolimich	227.—	220.—
Istria-Trieste	258.—	259.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	120.—	120.—
Ferrovie Meridionali	1070.—	1071.—
Premuda	1025.—	1059.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	489.—	489.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	400.—	400.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	127.—	129.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	251.—	250.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.95.

RADIO 29 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per l'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per l'Ordine elementare. 12.25: Radio sociale. 13.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 14.25: Musica varia diretta dal m.o Arlandi. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno Radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): «La voce di...». 20.50: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Herbert Albert col concorso della pianista Maria Luisa Faini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musiche brillanti. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25 e 15: Orchestra Cetra. 15.30: Musica operistica. 20.30 (onda metri 230,2): Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini. 21.15: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Arlandi. 22: **«E' una rivista di mezza stagione»**, di Vittorio Metz, orchestrina Zeme.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino.

DECESSI (28 novembre 1940-XIX): Pitacco Sergio, mesi 2; Forcessin Eugenio, a. 70; Mian Luigi, a. 61; Micheluzzi Antonio, a. 87; Meola Giovanni, a. 79; Michelj ved. Saksida Luigia, a. 64; Covacich Antonio, a. 82; Baudas ved. Seme Anna, a. 78; Ianesich in Gelosi Luigia, a. 54.

MATRIMONI TRASCRITTI: Agolini Antonio, litografo con Vergani Giulia, casalinga; Facco Oreste, barista con Drole Giuliana, cameriera; Verdecchia Mario, cuoco marittimo con Benvenuto Bruna, impiegata; Antonione Luigi, meccanico con Zori Gisella, odontotecnica; De Rosa Galliano, ragioniere con Gollner Antonia, casalinga; Ghiretti Edoardo, impiegato comunale con Kenda Sofia, casalinga; nob. don. Giuseppe Sardo, avvocato con Viola Wanda, casalinga; Malaian Carlo, elettricista con Sossi Zmaghizza Maria, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.– Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA finita, prestaservizi raccomandata media età offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 74-19. 32792 A
DONNA media età, capace cucinare e tutti lavori casa, lunghissimi attestati, offresi. Ruggero Manna 14, portinaia. 47062 A
PRESTASERVIZI offresi capace tutto fare, tutto giorno. Via Canova 15. Tedesco. 47061 A
PRESTASERVIZI giovane offresi pomeriggi. Via Caccia 7, Pentasuglia, dalle 14 alle 18. 77241 A
PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, offresi, con pranzo, distinta famiglia. XX Settembre 1. 32796 A
RAGAZZA offresi stabile. Via Industria 11. 77233 A
RAGAZZINA sana, brava, offresi piccola famiglia o bambinaia. Via Udine 11, portinaia. 77221 A
21-ENNE offresi presso bambini anche fuori Trieste. Cassetta 32778 A, Unione Pubblicità. 32778 A
35-ENNE pratica cucina e tutti lavori di casa, con lunghi attestati, offresi per piccola famiglia o persona sola. Cassetta 32768 A, Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.– Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 77216 B
BAMBINAIA capace anche lavori domestici, cercasi subito, portare attestati. Via Combi 4, villa. 7020 B
DONNE tedesca pomeriggio; cameriera capace casa signorile, domestiche, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 47070 B
CUOCO attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 47074 B
DOMESTICA seria capace cucina età 40-50 per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 47032 B
DOMESTICA sappia cucinare, tutto fare, cercano due persone. Indirizzo Piccolo. 77251 B
PRESTASERVIZI tutto fare, forte, sana, per mattina, dalle 8-12. Bauzon, XX Settembre 16-III. 77231 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Clai, Angelo Emo 33. Presentarsi dopo le 9.30. 77209 B
PRESTASERVIZI mattina. Via Mazzini 6, terzo. Danielis. 77203 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, attestati, cercasi. Gatteri 7-III, destra. 77245 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace, brava cucinare, attestati. Via Dante 7, terzo, ufficio. 47053 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Molino a vento 6-II. 47052 B
PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, cerca piccola famiglia. R. Manna 24, quarto, sinistra. 48042 B
RAGAZZA friulana giovane cerca piccola famiglia. Rivolgersi via Fabio Severo 86, primo, sinistra. 47048 B
RAGAZZA giovane per osteria cercasi. Rivolgersi via Paduina 13. 47067 B
RAGAZZA dalle 8 alle 12 cercasi. Via Kandler 10, porta 12. 47051 B
TRATTORIA molto conosciuta cerca brava cuoca, cuoco, disposti affittare cucina. Indirizzo Piccolo. 47066 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.– Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. BANCONIERA caffè, praticissima, presenza, referenze ottime, offresi. Zorzin, Madonna Mare 2. 77213 C
AUTISTA meccanico offresi qualunque posto. Patente secondo grado. Indirizzo Piccolo. 77204 C
CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 77210 C
CONTABILE provetto lunga esperienza impianti, bilanci, riordinamento amministrazioni arretrate, confuse, offresi anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 46842 C
FALEGNAME offresi riparazioni mobili altri lavori. Recapito Battisti 9, lavaguanti. 77226 C
GIOVANE volonteroso assolto scuole Magistrali superiori cerca impiego. Cassetta 32718 C, Unione Pubblicità.
INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47078 C
SARTA bravissima tagliatrice perfetta cerca posto adeguato. Indirizzo Piccolo. 46963 C
20-ENNE assolto commerciali offresi praticante ufficio. Via Orologio 6, Rapisardi. 77238 C
23-ENNE presenza, referenze, offresi riscuotitrice, porta conti, disposta recarsi ovunque. Pregeli, via S. Maria Maggiore 3, primo. 77230 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
CONFEZIONANSI elegantissimi turbanti, berrettoni velluto, stoffa. Riformature cappelli 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 47077 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 47071 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 32811 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CONTABILE riordini contabilità cercasi urgentemente. Offerte pretese Cassetta 32799 D, Unione Pubblicità.
DITTA cerca signore signorine disposte viaggiare propaganda ottima retribuzione. Cassetta 32764 D, Unione Pubblicità. 32764 D
GARZONA modista cercasi. Mode Tota, via Genova 19. 77215 D
GARZONA parrucchiera cerca Salone Verdi, Via d'Annunzio 4. 47059 D
GIOVANE aiuto cucire, esattissima, e giornata, cercasi. Ledner, Mazzini n. 13. 77246 D
RAGAZZO portapane cercasi. Madonnina 12. 47038 D
RAGAZZO 14-enne cercasi. Via Roma n. 22. 77254 D
RAGAZZO 14-enne per pasticceria cercasi. Via Roma 22. 77252 D
RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6. 32758 D
SIGNORINA giovane, di bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47064 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA mobiliata, modesta, possibilmente ingresso libero, cerca giovane serio, paraggi Garibaldi, Perugino. Cassetta 32785 E, Unione Pubbl.
CAMERETTA, presso coniugi o persona sola, quale unico subinquilino, cerca impiegato, stabilmente. Offerte Cassetta 32774 E, Unione Pubblicità.
STANZA mobiliata, soleggiata, centro, unica subinquilina, cerca distinta. Offerte Cassetta 32779 E, Unione Pubbl.
STANZA mobiliata ingresso libero cerca distinto. Offerte prezzo. Cassetta 32767 E, Unione Pubblicità. 32767 E
STANZA mobiliata, comodo cucina, centro, cercasi. Cassetta 32771 E, Unione Pubblicità. 32771 E
UFFICIALE cerca camera centrale ingresso scale, telefono. Cassetta 32781 E Unione Pubblicità. 32781 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CAMERA affittasi. XX Settembre 17, porta 1. 47034 F
A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 7021 F
A. CAMERA vuota affittasi. Viale XX Settembre 39, chiosco giornali. 47071 F
A. ELEGANTE, bagno, stufa, prontamente. XX Settembre 16-III, porta 17. 77236 F
A. ELEGANTISSIMA ingresso scale bagno stufa affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 47084 F
A. LETTO affittasi operaio. Corso Garibaldi 11, quarto, destra. 77234 F
A. MOBILIATA bene affittasi, escluso donne. Foscolo 16, porta 7. 47068 F
A. MOBILIATA, vitto buono, familiare, casa nuova. Foscolo 35-I. 47056 F
A. TRANQUILLA con acqua corrente, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II, destra. 77250 F
CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Stuparich 13-IV, sinistra. 47057 F
CAMERA centrale affittasi a distinto. Torrebianca 43-II, porta 6. 32791 F
CAMERA vuota ariosa, escluso cucina, affittasi. Alfieri 4-III, Caputi. 77219 F
CAMERA chiara, volendo vitto, affittasi. Felice Venezian 23, porta 8. 47040 F
CAMERE due mobiliate, uso bagno, telefono, riscaldamento autonomo, affittansi. Unico subinquilino. Telefonare al 26672. 77229 F
CAMERE una due, stufa, uso bagno, volendo pensione, presso persona sola. Ciamician 7, porta 13. 77218 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Fonderia 4, terzo, presso distinti. 47035 F
CENTRALISSIMA matrimoniale lussuosa, telefono, bagno, affittasi distinti. S. Zaccaria 6, secondo. 77232 F
CENTRALISSIMA chiara, comoda, affittasi a persona distinta. Nordio 7-III. 77217 F
CENTRALISSIMA mobiliata, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, terzo, porta 22. 77223 F
MATRIMONIALE, stanzino, oppure sola distintissima, vitto. Manzoni 2-I, sinistra. 47046 F
MOBILIATA elegante affittasi, bagno, telefono, comodità. Udine 29, porta 6. 32794 F
MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 32800 F
MOBILIATA, ingresso libero, eventualmente vitto. Piazza Vico 8, porta 15. 32809 F
MOBILIATA o vuota grande, comodo cucina, secondo piano, due persone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77224 F
MOBILIATA elegante, eventuale vitto, affittasi distinto. Torrebianca 26, portiere. 77247 F
MOBILIATA bellissima soleggiata affittasi. XX Settembre 56, quarto piano, sinistra. 77199 F
MOBILIATA affittasi. Via Zonta 9-II, 6. 77205 F
MOBILIATA pulitissima, tranquilla, davanti, prezzo mite, affittasi. Crispi 49, Vidal. 47031 F
MOBILIATA bellissima, altra cameretta, compreso vitto conveniente, affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 47032 F
MOBILIATA uso bagno, volendo vitto, vicinissimo Caserme Montebello, affittasi. Rozzol in Monte 1750. 4141 F
STANZA mobiliata affittasi distinto. Olenich, via Toti 6. 77222 F
STANZA vuota affittasi. XX Settembre 70, porta 13. 77197 F
STANZA bellissima, centro, telefono, compreso vitto, affittasi a persona distinta. Scipio Slataper 10, porta 12. Visitare dalle 13-16. 47050 F
STANZE due vuote, mobiliate, ariose, affittansi. Gatteri 34-II. 77239 F
STANZETTA pulitissima, letto, affittasi uomo perbene. Tiziano 12, porta 12. 47060 F
VUOTE una-due, centralissime, primo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47047 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Doposcuola, completissima accuratissima preparazione, sorveglianza. Prova mensile! 7012 G
A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi preparatori, diurni, serali abbreviati d'ammissione, idoneità, maturità, abilitazione tutti indirizzi medi. Lingue. Stenografia «Meschini». Doposcuola. 32803 G
A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, scienze. Zarotti, Machiavelli 20. 46970 G
ABBISOGNANDOVI licenza inferiore (indispensabile qualsiasi occupazione), rivolgeteVi occasionissima: Scuola Diaz 3. 7012 G
FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G
RADIOTELEGRAFIA. Le licenze di avviamento sono sufficienti per essere ammessi al corso di preparazione per ufficiali marconisti. Iscrizioni presso Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», S. Francesco 33. 77214 G
STENODATTILOCONTABILE: corsi diurni, serali. Certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 32742 G
SUPERECONOMICAMENTE: pianoforte (anche esercitarsi), violino (prestandolo), mandolino, solfeggio (Magistrali). Vidali 10, Scuola. 8139 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo grosso fuggito, riportarlo via Combi 9, verso mancia. 32795 H
MUSERUOLA con piastrina smarrita mercoledì sera. Mancia. Vicolo Gattorno 19. 77207 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI soleggiati casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, termosifone. Visitare via F. Severo 82. 46242 I
APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, ricchi accessori, via Tedeschi 3, affittasi prontamente, Mareglia, Galleria Protti 2, tel. 4366. 47079 I
APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, termosifone, vista mare, soleggiato, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 1 A. 0077119 I
APPARTAMENTO mobiliato, giardinetto, bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47054 I
APPARTAMENTO mobiliato 4 camere, bagno, riscaldamento autonomo, telefono, affittasi. Telefonare al 26672. 77228 I
CAMERA cucina scambiasi con portineria. Indirizzo Piccolo. Via Guerrazzi 7, terzo, Zei. 47058 I
CAMERA e cucina mensili 80, S. Giovanni, scambiasi centro uguale sino 150 mensili. Madonnina 26, pianoterra, destra. 32805 I
CASETTA tre camere, cucina, giardino, conforto moderno, 200 mensili, scambiasi più piccolo. Cumano 18. 47036 I
FONDO nudo via Tor San Piero affittasi. Rivolgersi via Santa Teresa 4. 77200 I
QUARTIERI nuovi, piccoli, medi, grandi, assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 77244 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, cercasi prontamente o primi gennaio. Offerte Cassetta 32780 L, Unione Pubblicità. 32780 L
NEGOZIO vuoto cercasi anche per subito, località centrale, con vasto retro, adattabile magazzino, ufficio. Cassetta 32777 L, Unione Pubblicità.
STANZA primo piano, spaziosa, indipendente, centrale, uso ufficio, cercasi. Telefono 91-83. 47076 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. CAPPOTTI uomo uno nero finissimo vendonsi metà prezzo. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 47085 M
A. IMPERMEABILI signora cappotto vendonsi occasione. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 47086 M
A. MAGNIFICA pelliccia persiano, due grandiose volpi argentate, occasione. Carducci 38-I, sinistra. 47083 M
BIGLIARDO carambola vendesi. Via Udine 39, Chianti Fossi. 77227 M
BILANCIA piatti grande, baule, sedie, banco negozio, vendonsi. Negozio Rossetti 20. 47049 M
CAPPOTTI, soprabiti uomo, ottimi, occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 32802 M
CAPPOTTO signorina nuovo bellissimo, vendesi buon prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 7018 M
CAPPOTTO vestito uomo quasi nuovo. Felice Venezian 23, porta 8. 47041 M
CAPPOTTO tenente media statura e sciabola vendonsi. Carpison 10, Cattinari. 47043 M
CARROZZELLA doppio fondo, una sport, vendonsi. Cunicoli 7, porta 5. 77211 M
CUCINA elettrica, con pentole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77196 M
GIACCA persiano finissima bellissima occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 32797 M
IMBOTTITA matrimoniale nuova vendesi occasione. Ginnastica 25-II. 32806 M
IMPERMEABILE uomo signora pelliccia orsetto seminuova, tagli stoffa prezzi convenientissimi. Boccaccio 9-I, destra. 32801 M
LA Vostra radio è guasta? RivolgeteVi al Laboratorio autorizzato riparazioni della Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. Lavoro accurato, prezzi modicissimi. 4110 M
LANA, materasso crine animale, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77242 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 47080 M
MATERASSI crine animale 300, vegetale 90, traliccio ritorto nuovo, trapunte, coperte lana, carrozzella fonda, altra sport. Zancano. Ponte 6. 32807 M
MATERASSI lana, crine animale, tappeto turco, tela lenzuola, prezzo occasione. XX Settembre 63, magazzino. 47072 M
MOTORE marino Deutz, cilindri quattro tempi, HP. 130, con asse elica, vendesi. Scrivere Cassetta 66 M, Unione Pubblicità, Venezia. 5634 M
OGGETTI d'occasione: sestante, carro molleggiato chiuso, paravento avvolgibile. Via Crispi 43. 32793 M
PELLICCIA zampe nera nuovissima, modello, occasione vende privato. Indirizzo Piccolo. 47045 M
RADIO onde medie e radiofonografo vendesi occasione. Via Donatello 3, Novini. 77225 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione onde corte. Laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 77240 M
REMINGTON portatile, altra ufficio, lire 400 vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 77248 M
SEMIDIESEL 32 HP piena efficienza completo di accessori, ciminiera in ferro zincato, altezza 8 m. diametro 32 mm., vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47030 M
SPARHERD n. 2 vendesi occasione. Servola 299, Penzo, sopra Caffè De Marchi. 47069 M
STUFE due maiolica vendonsi. Telefonare 44-62, ore 13-15. 46920 M
TAPPETO Tebritz 260 per 370 vendesi. Via S. Nicolò 23, Casa d'arte. 77237 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ARMADI stanza anche coppia, prismatico Zeiss, acquistansi. XX Settembre 63, pianoterra, Marte. 47073 N
BOTTI vuote sane vino bianco massimo 3 ettolitri comperansi. Telefonare 3538, dalle 14 alle 15. 47033 N
BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, acquistansi. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 47037 N
CASSAFORTE occasione cercasi. Offrire prezzo, misure. Cassetta 32775 N, Unione Pubblicità. 32775 N
FRANCOBOLLI per collezione comperansi, eventualmente cambiansi. Met. Udine 35, quinto. 77208 N
GIOCO scacchi bello possibilmente antico, avorio, cercasi. Lazzaretto 2-I, sinistra. 77195 N
MACCHINA maglie n. 8-10 [...] quistasi se occasione. Scrivere [...] ta 32765 N. Unione Pubblicità
ROTAIE cercansi 35 tonn. [...] lineare chg. 44.046. Via For[...]

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

A. «ALABARDA», Rossetti [...] mento bellissime cucine, [...] pranzo, salotti, attaccapanni, [...] ne, lettini, convenientissimi [...]
ATTACCAPANNI 130, salotti [...] terassi cascame lana 160, [...] cucine, matrimoniali, divani [...] tini, carrozzine. Risparmierete [...] vamente. Tarabochia 6.
CAMERA massiccia moderna [...] rara occasione. Falegname [...] sovino 8.
LAVAMANO marmo specchio [...] no, vendesi. Piazza Vico 8, [...]
LETTO suste comodino [...] casione. Giotto 9-I, presso [...]
MATRIMONIALE quattro [...] due porte, pranzo, moderna [...] suose; coperte lana, vendonsi [...] Goldoni 9, porta 1.
PIANINO Ehrbar, mobili [...] «900», vendonsi. Gatteri 5, [...]
PIANINO buonissimo marca [...] ca noleggiasi prontamente [...] Besenghi 18.
SCRIVANIA, cartelliera, [...] ufficio, Underwood, addizionatrice, cassaforte, vendonsi [...] ne. Negozio S. Caterina 9.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

A. A. ARGENTERIA, brillanti [...] orologi, polizze, pago massimo [...] Imbriani 2.
A. ACQUISTASI argento, [...] pegnansi polizze prezzi [...] mi. Signoretto, corso Vitt. [...]
A. BRILLANTI, oro, argento [...] oro, dentiere oro, comperansi [...] più di tutti. Disimpegnansi [...] Monte. Oreficeria Alberto [...] Mazzini 46.
A. BRILLANTI, oro, argento [...] peransi pagando più di tutti [...] pasi denaro per disimpegni [...] Monte. Oreficeria Stermin. [...]
BACCHE ginepro: acquistansi [...] grosse partite. Ditta Piccoli [...] Venezia.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

BUONISSIMI vini istriani [...] neri; Refosco dolce. Lovrinovich [...] lica 17.
OSTI e trattori, filtrati dolci [...] disi, vini veronesi e istriani [...] Bressani. Zonta 7.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

ARDITA 1750 sei posti, [...] vendo. Gorizia, via Crispi [...]
AUTORIMESSA «Sardegna» [...] Lazzaro 19, vende Augusta [...] ruote pilota perfette.
BICICLETTA uomo mezzacorsa [...] pleta dinamo, cambio Simplex [...] si. Scuole Nuove 17, quarto [...]
FIAT 500, trasformabile, [...] ghe, efficientissima, vendo [...] lefono 63-07.

Capitali - Società - Cessioni
cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

ACQUISTATE! Botteghino [...] viatissimo, centrale, senza [...] spese piccolissime, svendesi [...] Piccolo.
BAR lussuoso, forte lavoro [...] storante centralissimo, [...] desi. Caffè Sanità, Sandro [...]
LATTERIA lire 6.500, [...] mila; bar superalcoolici [...] si. Indirizzo Piccolo.
SALONE parrucchiere, [...] centralissimo, bene avviato [...] occasione. Caffè Sanità, [...]
SPACCIO vini, se occasione [...] o prendesi consegna, [...] ri. Offerte Cassetta 32786 [...] Pubblicità.

Acquisti e vend. di case
cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

ACQUISTASI immediatamente [...] po immobile, terreni, [...] Offerte dettagliate. Cassetta [...] Unione Pubblicità.
CASETTA, piccolo giardino, [...] 30.000, acquistasi prontamente [...] gliare offerte Cassetta 32788 [...] Pubblicità.
CASETTA Pirano al mare, [...] rare vendesi occasione. Indirizzo [...] colo.
QUARTIERE condominio [...] merino, cucina, città, [...] vendesi occasione lire 40.000 [...] Spiridione 12.
TENUTA buona posizione [...] li. Veneto ed anche villa [...] Montebello, comprerebbesi [...] dettagli, indicazione prezzo [...] Cassetta 32787 S. Unione [...]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

LAUREATO, statale, buona [...] conoscerebbe, scopo matrimonio [...] va 35-40-enne, colta, amante [...] dizioni adeguate. Serietà, [...] stinansi. Dettagliare. Scrivere [...] to ferroviario 2296, fermo [...] ste.
VEDOVO 39-enne, posizione [...] conoscerebbe scopo matrimonio [...] rina o vedova, anche povera [...] 32789 U. Unione Pubblicità [...]
38-ENNE commerciante [...] no-croato sposerebbe signorina [...] dova cuoca cameriera [...] Tessera ferroviaria 12213, [...] te Trieste.

Nelle prime ore di mercoledì 27 corrente, munito dei conforti religiosi ed assistito amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente

Stefano Costomeni

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, la desolata consorte **Maria**, i figli **COSTANTINO** con la moglie **CATERINA** (assenti), **NICOLO'** con la moglie **CATERINA, ELPINIKI** col marito **ANGELO CHRONOPULO** (assenti) ed i nipoti **STEFANO, MARIA, ELENA, SOFIA** e **STEFANIA.**

Trieste, 29 novembre 1940-XIX.

Addì 27 corrente, chiudeva questa vita dedicata tutta al [...] sto lavoro, il mio adorato e buon marito

Eugenio Forcessin

I.o coadiutore archivi di Stato a r.

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annunzio, l'accoratissima consorte **MARIZA**, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al chiaro medico curante dott. [...] Gran, come pure a tutte le gentili persone che vollero prendere parte all'immenso dolore.

Trieste, li 29 novembre 1940-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Addì 26 corrente, munita dei conforti della fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Nicolina Sagripanti ved. Franzutti

Angosciati, dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i dolenti **figli** e **nipoti**, a nome dei parenti tutti.

Vada un sentito ringraziamento alle famiglie Conzina e [...] col per le dimostrazioni di affetto tributate alla cara Estinta.

Famiglie: FRANZUTTI, ESCHER, BALDUZZI, CO[...]